Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Biologia L-13 PARMA

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Come riportato nella SUA-CdS (**[D.CDS1.1-1]**, quadro “Il Corso in breve”), il CdS ha durata triennale e prevede l’acquisizione di 180 CFU (crediti formativi universitari) secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Per l’ammissione è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all’estero riconosciuto idoneo. Il CdS è organizzato in modo da assicurare condizioni favorevoli all’interazione tra studenti, studentesse e docenti, anche attraverso le attività didattiche e di ricevimento. Nei primi due anni di corso è prevista l’acquisizione di adeguate conoscenze di matematica, statistica, informatica, fisica e chimica. Sono inoltre previste attività finalizzate all’acquisizione dei fondamenti teorici e di elementi operativi relativi alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali e delle diverse specie animali fino all’uomo, ai livelli morfologico, funzionale, cellulare e molecolare, nonché ai meccanismi di ereditarietà, di sviluppo e alle interazioni degli esseri viventi con l’ambiente. Nel secondo anno è prevista l’acquisizione di competenze di laboratorio biologico e, al terzo anno, è attivato un tirocinio pratico-applicativo di 275 ore (11 CFU) da svolgersi presso strutture universitarie o extra-universitarie sotto la supervisione di un tutor. L’attività di tirocinio viene presentata e discussa nell’ambito della prova finale (Esame di laurea). Sono attivi accordi bilaterali a supporto della mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse, finalizzati allo svolgimento di esami e tirocini all’estero.

I laureati e le laureate in Biologia possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, tra cui la ricerca di base e applicata, vari settori industriali, il comparto biomedico e quello ambientale. Gli sbocchi occupazionali includono enti di ricerca pubblici e privati, aziende biotecnologiche, agroalimentari e farmaceutiche, nonché laboratori di analisi biologiche e ambientali. Il percorso formativo contribuisce allo sviluppo di competenze linguistiche in lingua inglese e di abilità nella comunicazione e nella gestione dell’informazione, utili all’inserimento in contesti nazionali e internazionali. I laureati e le laureate in Biologia possono accedere all’Esame di Stato per l’abilitazione alla professione regolamentata di Biologo junior. Anche nel biennio 2024-2025 si conferma elevata, superiore al 92%, la percentuale di laureati e laureate che prosegue gli studi in un corso di laurea magistrale dopo il conseguimento del titolo triennale (**[D.CDS1.1-4]**, quadro C2).

Dai verbali del Comitato di Indirizzo (CdI) di Biologia e Biotecnologie **[D.CDS1.1-6]** emerge la conferma del ruolo della laurea triennale quale formazione di base funzionale alla prosecuzione efficace degli studi magistrali **[D.CDS1.1-5]**. Una quota minoritaria di laureati/e risulta comunque inserita in ambito lavorativo già dopo il conseguimento del titolo.

L’aggiornamento periodico dell’offerta formativa avviene con cadenza annuale nell’ambito del processo di programmazione didattica. Le proposte vengono presentate, discusse e approvate nel Consiglio di Corso di Studio (CCS) di inizio anno (cfr., ad esempio, verbali CCS **[D.CDS1.1-2]** e **[D.CDS1.1-3]**). Il monitoraggio del successo dell’aggiornamento periodico dell’offerta formativa del CdS avviene mediante la somministrazione periodica ai/alle Presidenti e agli studenti e alle studentesse precedentemente laureati/e in Biologia a Parma dei cinque Corsi di Laurea Magistrale ad indirizzo biologico dell’Ateneo: LM-6 Scienze Biomediche Traslazionali (SBT), LM-6 Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari (SBGC), LM-6 Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura (EECDN), LM-8 Biotecnologie genomiche, molecolari e industriali (BGMI), LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse (STAR). La rilevazione avviene tramite apposite schede contenenti quesiti finalizzati a valutare il grado di preparazione di base acquisito nel percorso triennale. Inoltre, con periodicità definita, la Presidente, in collaborazione con il GdR, con il personale della Segreteria Studenti di ambito scientifico e con il Controllo di Gestione, monitora la percentuale di studenti e studentesse iscritti/e alle lauree magistrali che hanno conseguito la laurea triennale in Biologia a Parma e confronta gli esiti degli esami, in termini di CFU acquisiti e votazione media, tra studenti e studentesse provenienti dall’Ateneo e quelli/e provenienti da altri atenei. Secondo i dati aggiornati ad aprile 2024 **[D.CDS1.1-5]**, la percentuale di laureati/e in Biologia a Parma varia in funzione del corso di laurea magistrale e, negli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024, nel caso di SBGC e SBT raggiunge valori compresi tra il 30% e il 40%. Il numero medio di CFU acquisiti durante il primo anno risulta maggiore nel caso di studenti e studentesse provenienti da altre sedi nei corsi SBT ed EECDN; tuttavia, le differenze rispetto alle matricole provenienti da Biologia di Parma non risultano significative e tendono sostanzialmente ad annullarsi nel secondo anno. La votazione media del primo anno degli studenti e delle studentesse provenienti da altre sedi risulta superiore rispetto a quella degli studenti e delle studentesse provenienti da Biologia di Parma, ad eccezione del corso SBGC. La deviazione standard si mantiene elevata e, analogamente alle differenze osservate, mostra una tendenza alla riduzione nel secondo anno.

L’offerta formativa è oggetto di monitoraggio costante da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) e del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Un ulteriore momento rilevante è rappresentato dall’analisi delle relazioni annuali della CPDS **[D.CDS1.1-8]**, che vengono di norma presentate e discusse nel primo CCS dell’anno (cfr., ad esempio, verbali CCS **[D.CDS1.1-2] [D.CDS1.1-3]**). L’analisi degli indicatori ANVUR e le relative SMA (Schede di Monitoraggio Annuale) costituiscono gli strumenti di riferimento per la valutazione dell’efficacia delle azioni intraprese (cfr., ad esempio, verbale **[D.CDS1.1-7]**).

L’Ateneo si assicura che l’offerta formativa complessiva sia costantemente aggiornata e, a tal fine, ha attivato un confronto strutturato con gli stakeholder attraverso la Consulta dei Portatori di Interesse. Per ciascun Dipartimento è stato istituito almeno un Comitato di Indirizzo, al fine di procedere alle consultazioni secondo le Linee guida per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate predisposte dal PQA.

D.CDS.1.1.2

L’istituzione del Comitato di Indirizzo Biologia e Biotecnologie nell’ambito del Dipartimento SCVSA costituisce una sede strutturata di confronto con il mondo del lavoro, in qualità di parte interessata rispetto ai profili formativi in uscita. Gli incontri periodici forniscono indicazioni sui profili professionali e, ad esempio, hanno contribuito negli anni passati all’introduzione del corso di Tecniche di laboratorio biologico. Le evidenze raccolte attraverso le risposte dei tutor aziendali presso i quali studenti e studentesse del CdS svolgono il tirocinio confermano tuttavia la limitata disponibilità delle strutture produttive potenzialmente interessate ad accogliere laureati/e triennali in Biologia (**[D.CDS1.1-4]**, quadro C3). Tale elemento appare correlato non tanto alla competizione con laureati di corsi affini, quanto piuttosto all’orientamento delle aziende verso profili di secondo livello (lauree magistrali) o dotati di ulteriori specializzazioni, ritenuti in possesso di competenze più avanzate sotto il profilo culturale e tecnico. Anche il quadro normativo relativo all’accesso ai concorsi pubblici e alle richieste di specifici ambiti del settore privato, inclusa la necessità di iscrizione all’Albo dei Biologi previo superamento dell’Esame di Stato per l’abilitazione alla professione di Biologo junior, non favorisce l’inserimento diretto dei laureati e delle laureate triennali nel mondo del lavoro.

Non sono tuttavia trascurate iniziative mirate al rafforzamento del dialogo con gli stakeholder, sia attraverso incontri individuali (ad esempio con referenti dell’ex Ordine Nazionale dei Biologi, ONB), sia mediante l’organizzazione, nell’ambito delle riunioni annuali del CdI, di momenti di confronto con il mondo del lavoro ai quali, come avvenuto nel 2023, sono stati invitati anche studenti e studentesse. Tali iniziative includono inoltre attività di orientamento e corsi o workshop finalizzati, ad esempio, alla preparazione del curriculum vitae da presentare alle aziende.

Ulteriori parti interessate sono individuate nei Presidenti dei cinque Corsi di Laurea Magistrale dell’Ateneo a prevalente orientamento BIO: Scienze Biomediche Traslazionali (LM-6), Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari (LM-6), Biotecnologie genomiche, molecolari e industriali (LM-8), Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura (LM-6), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse (LM-75). Tali soggetti sono consultati periodicamente; molti hanno fatto o fanno parte del CCS di Biologia e tutti partecipano al CdI. Nell’ambito di tali interazioni viene condotta un’analisi dei CFU acquisiti, delle votazioni medie e vengono effettuate rilevazioni finalizzate a confrontare il grado di preparazione di base maturato durante la laurea triennale dagli studenti e dalle studentesse iscritti/e alle suddette lauree magistrali provenienti da Biologia Parma rispetto a quello dei laureati/e provenienti da altri Atenei **[D.CDS1.1-5]**.

Nel complesso, considerando gli esiti positivi nel proseguimento degli studi, i giudizi espressi dai responsabili delle strutture esterne che ospitano tirocinanti e le valutazioni emerse nell’ambito del CdI BIO, il livello della formazione fornita dal CdS ai laureati e alle laureate in Biologia risulta ampiamente adeguato.

Punti di Forza:

- L’aggiornamento periodico dell’offerta formativa avviene con cadenza annuale nell’ambito del processo di programmazione didattica. Le proposte vengono presentate, discusse e approvate nel Consiglio di Corso di Studio di inizio anno. Per il monitoraggio del successo dell’aggiornamento periodico dell’offerta formativa il CdS si avvale di apposite schede contenenti quesiti finalizzati a valutare il grado di preparazione di base acquisito nel percorso triennale dagli studenti e dalle studentesse precedentemente laureati/e in Biologia a Parma dei cinque Corsi di Laurea Magistrale ad indirizzo biologico dell’Ateneo.
- L’individuazione delle parti interessate coinvolte nel Comitato di Indirizzo risulta coerente con i profili formativi in uscita definiti dal Corso di Laurea. Dalla documentazione esaminata emerge infatti il coinvolgimento di rappresentanti di organizzazioni attive nei settori della produzione, dei servizi e delle professioni, nonché di esponenti delle principali associazioni di riferimento del settore, nell’ambito delle attività di consultazione e confronto finalizzate alla definizione e all’aggiornamento dell’offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Il CdS, anche attraverso l’interazione costante con i Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale dell’area biologica a livello di Ateneo, assicura un allineamento continuo dell’offerta formativa lungo l’intera filiera. Il contributo del Comitato di Indirizzo

dipartimentale ai processi di revisione dell'offerta formativa, in relazione all'evoluzione del profilo professionale del Biologo, risulta tuttavia poco documentato e non pienamente verificabile. Il CdS non si avvale di studi di settore per approfondire l'analisi di contesto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rendere maggiormente sistematica la raccolta e la formalizzazione delle evidenze relative al confronto con le parti interessate, al fine di assicurare adeguata tracciabilità e supportare in modo più efficace le discussioni negli organi collegiali.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.1-1] SUA 25
  Descrizione:Il corso in breve.
  Dettagli:p 2
  File:[D.CDS1.1-1] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-2] Verbale CCS 1-2025 Biologia
  Descrizione:Discussione offerta erogata e programmata e discussione CPDS.
  Dettagli:Discussione offerta erogata e programmata punto 3 pagina 5.
  File:[D.CDS1.1-2] Verbale CCS 1-2025 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-3] Verbale CCS 1-2026 Biologia
  Descrizione:Discussione offerta erogata e programmata e discussione CPDS.
  Dettagli:Presentazione bozze offerta erogata e programmata punto 4 pagina 7. *Discussione CPDS punto 2.*
  File:[D.CDS1.1-3] Verbale CCS 1-2026 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-4] SUA 25
  Descrizione:Efficacia esterna e Opinioni enti e imprese con accordi stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare
  Dettagli:quadri C2 e C3.
  File:[D.CDS1.1-4] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-5] Verbale CCS 3-2024 Biologia
  Descrizione:Confronto performance studenti di Laurea magistrale.
  Dettagli:Comunicazioni pagina 4.
  File:[D.CDS1.1-5] Verbale CCS 3-2024 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-6] Verbale CCS 1-2023 Biologia
  Descrizione:Verbale 1/2023 del 24 /03/2023.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.1-6] Verbale CCS 1-2023 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-7] Verb CCS 6-2025 Biologia e alleg
  Descrizione:Presentazione Opis 2024-25 e dati SMA 2025.
  Dettagli:Presentazione Opis 2024-25 e dati SMA 2025 pagina 4.
  File:[D.CDS1.1-7] Verb CCS 6-2025 Biologia e alleg.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-8] Relazione CPDS-SCVSA_2025
  Descrizione:Relazione CPDS 2025.
  Dettagli:Corso di Laurea in Biologia (L-13), pagina 51.
  File:[D.CDS1.1-8] Relazione CPDS-SCVSA_2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il Regolamento didattico aggiornato per l'anno accademico 2025-2026 riporta con chiarezza, all'art. 2, il carattere del CdS e gli obiettivi formativi specifici qualificanti della classe L-13 **[D.CDS1.2-1]**. In coerenza con tali previsioni, il corso di laurea in Biologia forma laureati e laureate in possesso di solide conoscenze di base nei principali settori della disciplina e con familiarità rispetto ai metodi dell'indagine scientifica. Il percorso formativo è progettato in coerenza con i Descrittori di Dublino, garantendo:

- conoscenza e comprensione delle basi teoriche della biologia;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici e sperimentali;
- autonomia di giudizio nella valutazione di dati e informazioni scientifiche;
- abilità comunicative utili alla diffusione dei risultati e alla collaborazione interdisciplinare;
- capacità di apprendimento autonomo e continuo, in linea con le esigenze di aggiornamento professionale.

Le figure professionali formate acquisiscono conoscenze metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica, nonché competenze e abilità operative e applicative, con particolare riferimento a procedure di analisi biologiche e strumentali ad ampio spettro. Tali competenze risultano coerentemente orientate ad attività di ricerca, monitoraggio e controllo. Inoltre, i laureati e le laureate sviluppano un'adeguata conoscenza scritta e orale della lingua inglese, competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione scientifica, capacità di lavoro in gruppo, attitudine ad operare con autonomia e a inserirsi nei contesti professionali, nonché strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Il mantenimento nel tempo di tale coerenza è supportato dal costante aggiornamento dell'offerta formativa, come avvenuto negli ultimi anni attraverso l'introduzione di insegnamenti a scelta consigliati e messi a disposizione dal CdS, tra cui:

- Fondamenti di conservazione della natura (Prof. Rossano Bolpagni), 6 CFU, I semestre;
- Planctologia (Prof.ssa Valeria Rossi), 6 CFU, II semestre;
- Igiene (Prof.ssa Annamaria Buschini), 6 CFU, II semestre;
- Didattica della Biologia ed Educazione ambientale (contratto oneroso), 6 CFU, I semestre;
- Colture cellulari animali: applicazioni, metodologie e tecniche di laboratorio (Prof. Paolo Lunghi), 3 CFU, II semestre;
- Applicazioni di IA alle scienze biologiche (contratto oneroso), 3 CFU, I semestre;
- Elementi di diagnostica di laboratorio (Prof. Davide Ferrari), 3 CFU, I semestre.
- Le informazioni di dettaglio sono disponibili nel Regolamento didattico pubblicato alla pagina del CdS: **[D.CDS1.2-1]**

D.CDS.1.2.2

Il CdS in Biologia si propone di fornire una preparazione solida e aggiornata nei diversi ambiti della disciplina, con particolare attenzione ai differenti livelli di organizzazione della vita (molecolare, cellulare, organismico ed ecosistemico), formando laureati e laureate con adeguate conoscenze di base nei principali settori della biologia e con familiarità rispetto ai metodi dell'indagine scientifica. L'obiettivo generale del percorso è quello di formare laureati e laureate dotati/e di conoscenze teoriche e competenze pratiche che consentano loro di:

- comprendere i processi biologici fondamentali e le loro applicazioni in ambito scientifico e tecnologico;
- acquisire capacità di analisi critica e di problem solving utili ad affrontare tematiche complesse e interdisciplinari;
- sviluppare competenze trasversali nella comunicazione scientifica, nel lavoro di gruppo e nella gestione di progetti;
- proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e di dottorato oppure inserirsi in contesti professionali nei settori della ricerca, della didattica, della gestione ambientale e della divulgazione scientifica.

Il/la laureato/a matura conoscenze metodologiche e tecnologiche multidisciplinari per l'indagine biologica, competenze e abilità operative e applicative, con particolare riferimento a procedure di analisi biologiche e strumentali ad ampio spettro, orientate ad attività di ricerca, monitoraggio e controllo. Acquisisce inoltre una adeguata conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione

Europea, con particolare riferimento all'inglese, e competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione scientifica. Sviluppa capacità di lavoro in gruppo, di operare con autonomia e dispone degli strumenti di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Tali obiettivi formativi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono declinati per aree di apprendimento riconducibili alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, statistiche e della vita. Il loro raggiungimento è previsto per i laureati e le laureate che abbiano seguito con profitto l'intero percorso formativo programmato.

Nel Regolamento didattico, art. 3, disponibile sul sito del Corso di Studio **[D.CDS1.2-2]** sono riportati i risultati di apprendimento attesi, espressi attraverso i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino), come rappresentato nella matrice delle competenze (matrice di Tuning) allegata al quadro "Presentazione – Il Corso di Studio in breve" della SUA-CdS (**[D.CDS1.2-3]**, quadro "Il Corso in breve")). Sul sito del corso gli obiettivi formativi specifici sono ulteriormente declinati per aree di apprendimento. La matrice di Tuning viene rivista ed eventualmente aggiornata con cadenza annuale in occasione della presentazione dell'offerta formativa e della compilazione dei quadri SUA; tale aggiornamento è mantenuto coerente con l'eventuale introduzione di nuovi insegnamenti.

Per valutare la coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e profili culturali, scientifici e professionali in uscita, il CdS considera diversi indicatori riferiti al percorso dei laureati e delle laureate. Tra questi rientra, ad esempio, il monitoraggio del grado di preparazione di base maturato durante la laurea triennale in Biologia a Parma da studenti e studentesse iscritti/e ai cinque Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo ad indirizzo BIO: LM-6 Scienze Biomediche Traslazionali (SBT), LM-6 Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari (SBGC), LM-6 Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura (EECDN), LM-8 Biotecnologie genomiche, molecolari e industriali (BGMI), LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse (STAR). Come già descritto in precedenza, tale valutazione avviene anche mediante la comparazione degli esiti, in termini di CFU acquisiti e votazione media, tra studenti e studentesse laureati/e a Parma e quelli/e provenienti da altri Atenei.

Ulteriore strumento di valutazione della coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita è rappresentato dal monitoraggio delle risposte a un questionario rivolto ai responsabili delle strutture esterne che ospitano tirocinanti. Il questionario, composto da 15 domande (10 chiuse e 5 aperte), è gestito tramite la piattaforma Pentaho e il Controllo di Gestione. I risultati vengono di norma sintetizzati e commentati annualmente nell'ambito della SMA 2025 **[D.CDS1.2-5]**.

Punti di Forza:

- Il CdS ha strutturato il progetto formativo in modo coerente con le esigenze professionali del settore delle scienze biologiche. Il carattere del CdS è chiaramente esplicitato nel Regolamento didattico e nella Scheda SUA-CdS.
- Gli obiettivi formativi del CdS sono chiaramente definiti e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita; tale coerenza è garantita attraverso l'utilizzo della matrice di Tuning e da un costante sistema di monitoraggio che verifica l'allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali del laureato.
- Il CdS monitora costantemente il livello di preparazione acquisito dagli studenti durante il percorso triennale in Biologia presso l'Università di Parma, al fine di verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, e i profili culturali, scientifici e professionali previsti in uscita, tenendo conto anche delle competenze necessarie per l'eventuale prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.2-1] Regolam Didatt Bio 06.2025

  Descrizione:Obiettivi formativi.

  Dettagli:Art. 2

  File:[D.CDS1.2-1] Regolam Didatt Bio 06.2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.2-2] Regolam Didatt Bio 06.2025

  Descrizione:Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

  Dettagli:Art. 3.

  File:[D.CDS1.2-2] Regolam Didatt Bio 06.2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.2-3] SUA 25
  Descrizione:Matrice di Tuning.
  Dettagli:Quadro Presentazione
  File:[D.CDS1.2-3] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-4] SUA 25
  Descrizione:Opinioni dei laureati.
  Dettagli:Quadro B7.
  File:[D.CDS1.2-4] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-5] SMA 10.04.2025
  Descrizione:Giudizio aziende su tirocinanti.
  Dettagli:Breve commento
  File:[D.CDS1.2-5] SMA 10.04.2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il Regolamento didattico aggiornato per l'anno accademico 2025-2026 riporta con chiarezza, all'art. 2, il carattere del CdS e gli obiettivi formativi specifici qualificanti della classe L-13 **[D.CDS1.3-1]**. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti sul sito istituzionale del Corso di Studio e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associate. La matrice di Tuning allegata alla SUA-CdS nel quadro "Presentazione – Il Corso di Studio in breve" (**[D.CDS1.3-2]**, quadro "Il Corso in breve") viene aggiornata con regolarità e rappresenta uno strumento di riferimento nelle attività di autovalutazione e di riesame del CdS, consentendo di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, declinati attraverso i Descrittori di Dublino, e le Attività Formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) che definiscono e caratterizzano il percorso. L'aggiornamento della matrice di Tuning è mantenuto coerente con l'introduzione di nuovi insegnamenti a scelta e avviene, di norma, in occasione della presentazione dell'offerta formativa e della compilazione dei quadri SUA-CdS. L'evoluzione nel tempo può essere verificata attraverso il confronto degli allegati alle Schede SUA-CdS degli ultimi cinque anni.

Il CdS promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali come indicato nella tabella allegata al Regolamento didattico (Tabella insegnamenti- Offerta formativa a.a. 2025-2026 **[D.CDS1.3-3]** e nella guida sintetica del corso disponibile sul sito web del CdS. Indicazioni relative a tali aspetti vengono fornite nel corso delle cosiddette "lezioni 0" del primo, del secondo e del terzo anno **[D.CDS1.3-5]**. In tali occasioni vengono presentati il piano degli studi e le modalità di compilazione (primo e secondo anno), il corso di Tecniche di laboratorio biologico (secondo anno), nonché le attività di tirocinio e le opportunità di mobilità internazionale (secondo e terzo anno). Al progetto formativo è assicurata visibilità attraverso le pagine web dell'Ateneo. Nel 2022 l'Università ha avviato una revisione dell'architettura del portale con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la chiarezza della comunicazione e di rendere le informazioni maggiormente fruibili per gli utenti. In tale ambito è stato aggiornato il Portale Corsi, che raccoglie l'intera offerta formativa di Ateneo: https://corsi.unipr.it. Nello specifico, il portale indirizza alle schede dei corsi di studio suddivise per Dipartimento; l'accesso alla scheda del CdS conduce alla pagina web dedicata, nella quale sono riportate le informazioni di dettaglio.

L'Università degli Studi di Parma presenta e comunica la propria offerta formativa anche attraverso il canale istituzionale YouTube e mediante i principali social media, tra cui Instagram e Facebook.

D.CDS.1.3.2

Come indicato nell'art. 8 del Regolamento didattico, la durata normale del CdS in BIOLOGIA è pari a tre anni e le attività formative previste, corrispondenti a 180 CFU, sono organizzate su base semestrale **[D.CDS1.3-1]**. Le attività formative sono articolate in didattica erogativa (lezioni frontali), didattica interattiva (esercitazioni, attività di laboratorio e tirocini) e autoapprendimento (studio individuale e attività di approfondimento autonomo). Il carico di lavoro complessivo di apprendimento, comprensivo dello studio individuale, associato a un credito formativo universitario è pari a 25 ore. Per gli insegnamenti elencati nel piano degli studi, ogni CFU corrisponde, in funzione della tipologia di attività, a 8 ore di didattica frontale, 12 ore di esercitazioni in aula, 15 ore di laboratorio, 20 ore di attività di campo e 25 ore riferite al tirocinio o alla prova finale. L'articolazione ore/CFU delle diverse tipologie di attività e, più in generale, la struttura del CdS vengono discusse e approvate dal CCS in occasione della presentazione dell'offerta formativa e del Regolamento didattico, di norma nel primo CCS di ciascun anno solare. Il monitoraggio dell'attuazione della struttura del percorso e della corretta distribuzione tra didattica erogativa, didattica interattiva e autoapprendimento è effettuato dalla Presidente del CdS e dal RAQ anche in sede di analisi dei risultati OPIS, nei quali è richiesto a studenti e studentesse di esprimere una valutazione circa l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. Negli ultimi due anni, l'88% degli studenti e delle studentesse frequentanti ha espresso una valutazione positiva in merito al rapporto tra carico di studio e CFU attribuiti.

D.CDS.1.3.3

Il CdS in Biologia prevede, nella fase iniziale del percorso, insegnamenti di base sia nell'ambito delle discipline matematiche, fisiche e chimiche, sia nell'ambito delle discipline biologiche (ad esempio Zoologia e Genetica). Nelle annualità successive sono previsti insegnamenti prevalentemente riferiti alle discipline biologiche e alle relative metodologie. Sono inoltre previsti un corso di Tecniche di laboratorio biologico e un tirocinio pratico-applicativo, svolgibile presso strutture interne o esterne all'Ateneo.

È riservato uno spazio dedicato all'approfondimento di tematiche di interesse individuale attraverso 12 CFU di insegnamenti a libera

scelta. Tra le attività formative disponibili, insegnamenti per almeno 36 CFU sono offerti e consigliati dal CCS, come indicato nella tabella allegata al Regolamento didattico del CdS **[D.CDS1.3-3]**. A partire dal 2022 sono inoltre proposti e segnalati insegnamenti relativi alle competenze trasversali. Il piano degli studi è comune a tutti gli studenti e le studentesse del primo e del secondo anno. Nel terzo anno sono previsti 12 CFU a libera scelta. A tal fine il CdS ha attivato insegnamenti da 6 CFU e da 3 CFU che coprono diverse tematiche della biologia e che possono includere attività di laboratorio. La scelta può ricadere su tali proposte oppure su insegnamenti erogati dall'intero Ateneo, inclusi quelli di carattere trasversale. Inoltre, studenti e studentesse possono acquisire fino a un massimo di 6 CFU attraverso attività di libera partecipazione in ambito sportivo, artistico o del volontariato, secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Le informazioni sopra riportate trovano sintesi nella matrice di Tuning allegata alla SUA-CdS (**[D.CDS1.3-2]**, quadro "Il Corso in breve") oggetto di aggiornamento periodico.

Il CdS realizza il monitoraggio dell'offerta formativa e la definizione delle azioni di miglioramento attraverso la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) **[D.CDS1.3-6]** e della SUA-CdS **[D.CDS1.3-2]**, in conformità alle Linee guida del PQA. Il monitoraggio della validità dell'offerta formativa in termini di ampiezza, trasversalità e multidisciplinarità viene affrontato nell'ambito del CCS, anche in occasione della presentazione dei risultati OPIS, di norma nel mese di ottobre, della discussione della relazione CPDS **[D.CDS1.3-7]** e della presentazione e approvazione dell'offerta formativa, generalmente nel primo CCS di ciascun anno solare (cfr., ad esempio, **[D.CDS1.3-4]**). Nella programmazione annuale delle attività didattiche sono previste proposte formative che riflettono conoscenze disciplinari aggiornate rispetto all'evoluzione del contesto scientifico, sociale e tecnologico. Un esempio è rappresentato dall'introduzione, a partire dall'a.a. 2025-2026, dell'insegnamento a scelta Applicazioni di IA nel monitoraggio e nella salvaguardia della biodiversità (3 CFU).

Il PQA, anche attraverso le CPDS e la propria attività di monitoraggio, verifica che i CdS e i Dipartimenti prendano in carico le osservazioni e le valutazioni formulate dalle CPDS e dal NdV.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile

D.CDS.1.3.5

In coerenza con le indicazioni fornite dalla UO Erogazione Servizi, dalla UO Supporto Utenti e dal Centro Selma, il CdS utilizza la piattaforma Elly per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici relativi agli insegnamenti erogati. La verifica dell'effettivo utilizzo della piattaforma è condotta anche attraverso le informazioni raccolte mediante gli OPIS, con particolare riferimento alla domanda relativa alla disponibilità e all'adeguatezza del materiale didattico, nonché tramite quanto riportato nelle relazioni della CPDS.

Per esigenze informative e operative sono rese disponibili guide aggiornate relative alle piattaforme Elly Didattica ed **Elly Formazione** ; il supporto è fornito dalle strutture competenti di Ateneo, rivolgendosi a supporto.elly@unipr.it Nel corso del 2024 la piattaforma Elly Didattica è stata oggetto di un aggiornamento che ha riguardato, tra l'altro, la revisione della veste grafica e il miglioramento delle funzionalità, incluse quelle dedicate alle attività multimediali.

Punti di Forza:

- Il percorso formativo risulta complessivamente coerente nella distribuzione dei contenuti disciplinari assicurando conformità con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associate.
- La struttura del Corso di Studio e l'articolazione della didattica erogata risultano adeguatamente impostate, in modo tale che le diverse modalità di erogazione della formazione — didattica erogativa, didattica interattiva e attività di autoapprendimento — risultino complessivamente bilanciate e integrate all'interno del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Il CdS si avvale della piattaforma Elly per la realizzazione, l'aggiornamento e l'archiviazione dei materiali didattici. Tuttavia, dall'analisi documentale non emerge in tutti i casi un completo e sistematico popolamento della piattaforma rispetto al caricamento dei materiali didattici.
- Pur disponendo il CdS di un'offerta formativa chiaramente strutturata e coerente con i profili professionali di riferimento, dalle rilevazioni emerge che l'offerta delle attività didattiche a scelta è percepita dagli studenti come poco diversificata rispetto alla pluralità degli interessi formativi presenti all'interno del Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.3-1] Regolam Didattico Bio

  Descrizione:Obiettivi formativi.

  Dettagli:Art. 2

  File:[D.CDS1.3-1] Regolam Didattico Bio.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-2] SUA 25

  Descrizione:Matrice di Tuning.

  Dettagli:Quadro Presentazione

  File:[D.CDS1.3-2] SUA 25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-3] Allegato Regolam Didattico BI

  Descrizione:Tabella insegnamenti - Offerta formativa a.a. 2025-2026.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-3] Allegato Regolam Didattico BI.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-4] Verb CCS 1-2025 Biologia

  Descrizione:Discussione offerta erogata e programmata.

  Dettagli:Discussione offerta erogata e programmata punto 3 pagina 5.

  File:[D.CDS1.3-4] Verb CCS 1-2025 Biologia.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-5] Welcome day 25I_II_III

  Descrizione:“lezioni 0” del primo, del secondo e del terzo anno.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-5] Welcome day 25I_II_III.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-6] Rapp Riesame Ciclic 2025

  Descrizione:Schema di rapporto di riesame 2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-6] Rapp Riesame Ciclic 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-7] Relaz CPDS-SCVSA_2025

  Descrizione:RELAZIONE ANNUALE CPDS-SCVSA

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-7] Relaz CPDS-SCVSA_2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Le Schede d'insegnamento (Syllabi), nei campi previsti, illustrano i contenuti e i programmi degli insegnamenti monodisciplinari e integrati (sezioni "Contenuti" e "Programma esteso") in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS indicati all'art. 2 del Regolamento didattico e, in numerosi casi, con tematiche riconducibili all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile **[D.CDS1.4-1]**. A supporto della compilazione delle schede, il PQA ha predisposto le "Linee guida per la compilazione Scheda Insegnamento (Syllabus)" **[D.CDS1.4-7]** , nelle quali sono descritti aspetti metodologici, indicatori di monitoraggio e suggerimenti utili alla progettazione formativa. Il sito web del CdS garantisce adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti attraverso la sezione dedicata: https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/insegnamenti-e-piano-degli-studi. Il CdS, tramite l'azione della Presidente e del RAQ, verifica che tutti i docenti provvedano alla compilazione della propria scheda di insegnamento in modo appropriato; tale attività risulta documentata nelle relazioni del RAQ, presentate annualmente al CCS (cfr., ad esempio, verbali **[D.CDS1.4-3]** e **[D.CDS1.4-4]**). Secondo quanto riportato nella relazione CPDS 2025 **[D.CDS1.4-6]**, pur in presenza di alcune differenze nel livello di dettaglio delle compilazioni, risultava non disponibile un solo Syllabus, relativo a un insegnamento "Materia di sicurezza sui luoghi di lavoro" predisposto centralmente dall'Ateneo attraverso la piattaforma di e-learning.

D.CDS.1.4.2

Il CdS fornisce indicazioni riguardo allo svolgimento e alle modalità delle verifiche dei singoli insegnamenti, esplicitate da ciascun docente responsabile all'interno del Syllabus di Ateneo, nella sezione dedicata alle "Modalità di verifica dell'apprendimento", al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di disporre delle informazioni necessarie per affrontare le prove d'esame. Le modalità di esame vengono inoltre illustrate dai docenti durante le attività didattiche, generalmente nelle lezioni introduttive. Le medesime informazioni sono in generale rese disponibili anche tramite la piattaforma Elly dal docente. In funzione delle scelte operate dal docente per la verifica delle conoscenze e competenze, può essere previsto il ricorso a prove intermedie in itinere. Il CdS assicura la coerenza tra modalità d'esame e obiettivi formativi attraverso le verifiche svolte dalla Presidente, dal RAQ e dalla CPDS, anche mediante l'analisi dei dati OPIS e degli esiti delle carriere degli studenti e delle studentesse (vedi **Portale Carriere studenti**). Tali elementi vengono presentati e discussi in CCS, generalmente nella seduta autunnale e in quella di inizio anno (cfr., ad esempio, verbali **[D.CDS1.4-4]** e **[D.CDS1.4-5]**). Secondo la relazione CPDS 2025 **[D.CDS1.4-6]**, dall'analisi della voce "Modalità di verifica dell'apprendimento" emerge che, pur in presenza di differenti livelli di dettaglio, in tutti i Syllabi è riportata l'informazione relativa alla tipologia di prova prevista (scritta e/o orale e/o pratica). In base ai questionari OPIS, nel periodo 2023-2024 la percentuale di risposte positive alla domanda sulla coerenza dei contenuti del corso e a quella sulla chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame si attesta rispettivamente intorno al 98% e al 94% (dati aggregati disponibili al **link** e richiamati nei verbali **[D.CDS1.4-3]** e **[D.CDS1.4-4]**.

L'iscrizione alla prova finale avviene esclusivamente in modalità online, secondo le procedure descritte nella pagina dedicata del **sito del CdS**. Le date delle prove intermedie e degli esami finali sono pubblicate con anticipo sulla piattaforma ESSE3, che consente anche l'iscrizione agli appelli. Le prove sono calendarizzate annualmente da ciascun docente in modo da garantire almeno sette appelli distribuiti tra la sessione estiva (giugno-luglio), autunnale (agosto-settembre), invernale (febbraio) e due sessioni straordinarie facoltative (novembre e aprile). Gli appelli sono fissati dal docente ad almeno 14 giorni di distanza l'uno dall'altro. La calendarizzazione avviene tramite l'applicativo Easy Test, che gestisce le operazioni relative alla didattica di Ateneo e impedisce la sovrapposizione di appelli riferiti allo stesso anno di corso e semestre. Il calendario delle sessioni di laurea è proposto annualmente dalla Presidente del CdS, quindi discusso e approvato dal CCS, generalmente nella prima riunione dell'anno (cfr., ad esempio, **[D.CDS1.4-5]**). Sono previste cinque sessioni annue, di norma nei mesi di luglio, settembre, dicembre, febbraio e aprile. Le date vengono rese pubbliche con largo anticipo, indicativamente pari a circa un anno, e le relative scadenze e informazioni sono riportate nella sezione dedicata del **sito del CdS**.

D.CDS.1.4.3

Per la prova finale, al terzo anno del corso di laurea, è previsto lo svolgimento di un tirocinio presso laboratori interni all'Ateneo oppure presso aziende private o enti di ricerca esterni, sotto la supervisione di un/a docente tutor. Al termine del periodo di tirocinio è richiesta la redazione di una relazione relativa alle tematiche affrontate, alle metodiche impiegate e ai risultati conseguiti, da presentare al delegato del Corso di Laurea per i tirocini formativi. Una volta completati tutti gli esami previsti dal piano di studi, il/la laureando/a espone la propria attività di tirocinio davanti a una Commissione di laurea composta, di norma, dal/la docente relatore/trice, da eventuali correlatori e da almeno quattro ulteriori docenti del CdS. La Commissione procede alla valutazione collegiale, considerando la capacità espositiva e il livello di comprensione delle tematiche presentate. Nella determinazione del voto finale, la Commissione può attribuire fino a un massimo di 5 punti da aggiungere alla media aritmetica degli esami di profitto. Possono inoltre essere riconosciuti ulteriori punti premiali, pari a 3 punti in caso di conseguimento del titolo in corso o a 2 punti in caso di laurea al primo anno fuori corso. L'iscrizione alla prova finale avviene esclusivamente in modalità online, secondo le procedure riportate nella pagina dedicata del **sito del CdS**. Le date delle prove sono pubblicate con anticipo sulla piattaforma ESSE3, che consente anche l'iscrizione

agli appelli. Il calendario delle sessioni di laurea, le scadenze e le informazioni operative sono altresì disponibili al medesimo link.

Al fine di aggiornare e richiamare le informazioni fornite all'inizio del percorso formativo agli studenti che, per inesperienza, possono essere poco ricettivi, a partire dall'a.a. 2024-2025 sono state introdotte "lezioni 0" rivolte anche agli studenti e alle studentesse del terzo anno. In tali occasioni vengono in particolare illustrate le procedure per l'attivazione del tirocinio e per la scelta dell'argomento di tesi. Le attività informative sono svolte dal docente titolare della prima lezione del primo semestre del terzo anno.

Punti di Forza:

- Dalla disamina del Syllabus emerge che i contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi in Biologia.
- Il CdS riserva una particolare attenzione alla pubblicizzazione delle modalità di svolgimento della prova finale e dei criteri di attribuzione dei punteggi dandone adeguata evidenza sul sito del corso.
- Di particolare rilievo è l'introduzione da parte del CdS della "lezione 0" come strumento di informazione di base per gli studenti all'inizio del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Sebbene in generale le schede d'insegnamento siano compilate correttamente nelle sezioni relative alle informazioni degli insegnamenti, distribuzione delle ore di didattica erogativa ed interattiva, in alcuni casi non risultano allineate alle linee guida del PQA, in modo particolare nella descrizione dettagliata delle modalità di verifica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di monitorare la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, con riferimento in particolare alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.4-1] Regolam Didattico Bio
  Descrizione:Obiettivi formativi.
  Dettagli: Art. 2
  File:[D.CDS1.4-1] Regolam Didattico Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-2] Relaz CPDS-SCVSA_2025
  Descrizione:Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate.
  Dettagli:Corso di Laurea in Biologia (L-13), pagina 55.
  File:[D.CDS1.4-2] Relaz CPDS-SCVSA_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-3] VerbCCS_5-2024 Bio_Alleg
  Descrizione:Presentazione Opis 2023-24 e dati SMA 2022-2023.
  Dettagli:Presentazione Opis 2023-24 e dati SMA 2022-2023 pagina 3.
  File:[D.CDS1.4-3] VerbCCS_5-2024 Bio_Alleg.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-4] VerbCCS 6-2025 Bio_alleg
  Descrizione:Presentazione Opis 2024-25 e dati SMA 2025.
  Dettagli:Presentazione Opis 2024-25 e dati SMA 2025 pagina 4.
  File:[D.CDS1.4-4] VerbCCS 6-2025 Bio_alleg.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-5] VerbCCS 1-2026 Bio
  Descrizione:definizione calendario delle sessioni di laurea.

Dettagli:punto 6 pagina 7

File:[D.CDS1.4-5] VerbCCS 1-2026 Bio.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-6] Relaz CPDS-SCVSA_2025

  Descrizione:Modalità di verifica dell'apprendimento.

  Dettagli:Corso di Laurea in Biologia (L-13) pagina 55

  File:[D.CDS1.4-6] Relaz CPDS-SCVSA_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.4-7] L_guida compilazSyllabus

  Descrizione:Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento (Syllabus).

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.4-7] L_guida compilazSyllabus.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Come riportato nella SUA-CdS (**[D.CDS1.5-1]**, quadro "Il Corso in breve"), nei primi due anni è prevista l'acquisizione di adeguate conoscenze negli ambiti della matematica, statistica, informatica, fisica e chimica. Sono inoltre previste attività formative finalizzate alla comprensione dei fondamenti teorici e all'acquisizione di elementi operativi relativi alla biologia dei microrganismi, degli organismi vegetali e delle diverse specie animali fino all'uomo, ai livelli morfologico, funzionale, cellulare e molecolare, nonché ai meccanismi dell'ereditarietà, dello sviluppo e delle interazioni tra organismi e ambiente. Nel secondo anno è prevista l'acquisizione di competenze di laboratorio biologico, mentre al terzo anno è attivato un tirocinio pratico-applicativo della durata di 275 ore (11 CFU), da svolgersi presso strutture universitarie o extra-universitarie sotto la supervisione di un tutor. L'attività di tirocinio viene presentata e discussa nell'ambito della prova finale (esame di laurea).

La collocazione temporale degli insegnamenti e la loro distribuzione nei semestri del triennio sono state definite con l'obiettivo di favorire la progressione degli apprendimenti secondo una logica di propedeuticità, pur in assenza di vincoli formalmente obbligatori. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti e delle studentesse, anche attraverso l'armonizzazione dell'orario delle lezioni. In tale ambito si opera per limitare, per quanto possibile, la frammentazione delle attività didattiche nell'arco della giornata, salvaguardando al contempo la pausa per il pranzo e contenendo l'estensione degli impegni giornalieri. Il raggiungimento di tali obiettivi risente della disponibilità di spazi, in particolare per il primo e il secondo anno, che registrano numerosità pari a circa 190 e 140 studenti e studentesse, rispettivamente. Analogamente, la disponibilità di laboratori comporta la necessità di articolare su più turni le attività previste nell'insegnamento di Tecniche di laboratorio biologico del secondo anno.

Ogni anno, in occasione della programmazione dell'offerta formativa relativa all'anno accademico successivo, il CCS pianifica, coordina e monitora il percorso formativo, anche in raccordo con i tutor e con le figure specialistiche coinvolte nella gestione della didattica. A partire dall'a.a. 2025-2026 la frequenza obbligatoria delle lezioni frontali è stata rimodulata, rimanendo prevista per esercitazioni e attività di laboratorio, come indicato all'art. 10 del Regolamento didattico **[D.CDS1.5-2]**. Tale modifica, unitamente ai cambiamenti intervenuti nel contesto complessivo a causa del cosiddetto "semestre filtro", sembra avere inciso sui livelli di frequenza, tradizionalmente soggetti a una fisiologica riduzione al termine del primo semestre e che nell'anno 2025 è apparsa più marcata.

D.CDS.1.5.2

La proposta di azioni di pianificazione, coordinamento e monitoraggio, eventualmente finalizzate alla modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche, può originare da segnalazioni o suggerimenti provenienti da diverse componenti del CdS, quali docenti, tutor, studenti e studentesse, nonché da organismi e commissioni, tra cui le Commissioni didattiche di Dipartimento e di CdS, la Commissione tirocini e la CPDS. In generale, tali proposte vengono successivamente portate alla discussione e all'approvazione del CCS. A titolo esemplificativo, sulla base dei risultati OPIS, e in particolare delle indicazioni formulate nella sezione dedicata ai suggerimenti, nonché su impulso della CPDS, nella primavera del 2024 è stata condotta, con il supporto dei tutor, un'analisi dei programmi degli insegnamenti al fine di rilevare eventuali sovrapposizioni tra contenuti. Gli esiti dell'analisi sono stati presentati, discussi e valutati nel CCS n. 3/2024 **[D.CDS1.5-3]**. In continuità con quanto già emerso nel 2021, l'analisi ha evidenziato che una parte delle sovrapposizioni segnalate risulta di carattere apparente, in quanto temi affini vengono trattati secondo prospettive, livelli di approfondimento e finalità differenti. Considerata la natura intrinsecamente interdisciplinare di numerosi ambiti della biologia, tale ricorrenza può essere interpretata come un elemento di rafforzamento e non di indebolimento dei processi di apprendimento.

Punti di Forza:

- L'organizzazione della didattica prevede una solida formazione di base nel primo anno, seguita da una progressiva esposizione ad attività pratiche e di laboratorio, finalizzate allo sviluppo di competenze applicative e all'acquisizione di autonomia operativa in contesti coerenti con il profilo professionale in uscita. La progettazione e l'erogazione della didattica da parte del CdS assicura una adeguata struttura così da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva alle attività di laboratorio e l'apprendimento da parte degli studenti.
- Relativamente ai contenuti e ai programmi degli insegnamenti, il Corso di Studio ha predisposto un sistema di coordinamento e monitoraggio che coinvolge docenti, tutor e le figure responsabili della gestione della didattica. Tale sistema integra le attività di verifica e aggiornamento dei programmi con l'analisi degli esiti delle rilevazioni sulla qualità della didattica espresse dagli studenti, al fine di assicurare un confronto sistematico sulle caratteristiche degli insegnamenti e sulla loro coerenza con il

percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Pur rilevando forme di coordinamento tra docenti relativamente ai contenuti degli insegnamenti, tali attività risultano prevalentemente basate su confronti individuali. Risulta pertanto migliorabile la disponibilità di evidenze formali a supporto della loro tracciabilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.5-1] SUA 25
  Descrizione:Il corso in breve
  Dettagli:Il corso in breve
  File:[D.CDS1.5-1] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-2] Regolam Didattico Bio
  Descrizione:Frequenza ai corsi di insegnamento, esercitazioni e attività di laboratorio.
  Dettagli:Art. 10
  File:[D.CDS1.5-2] Regolam Didattico Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-3] VerbCCS 3-2024 Bio
  Descrizione:Risultati analisi i programmi di tutti i corsi di insegnamento.
  Dettagli:Comunicazioni pagina 4
  File:[D.CDS1.5-3] VerbCCS 3-2024 Bio.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS in Biologia dedica particolare attenzione alle attività di orientamento rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori, al fine di promuovere una conoscenza puntuale dell'offerta formativa, dei relativi obiettivi e dei possibili profili culturali e professionali in uscita. Nell'ambito di tali attività, anche in relazione all'introduzione del TOLC-B o del TOLC-F come strumenti di autovalutazione e/o come modalità di accesso, vengono illustrate le procedure di verifica delle competenze in ingresso e le eventuali azioni di recupero, con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli. In queste iniziative il CdS opera in collaborazione con la UO Orientamento di Ateneo, che coordina le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso e in itinere. Tra le azioni realizzate rientrano la partecipazione agli incontri presso gli Istituti scolastici, l'organizzazione di visite didattiche al Dipartimento rivolte agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori, la presenza ai saloni di orientamento, nonché la partecipazione alle giornate di Open Day "Studiare a Parma" e agli Info Day "Dalla Maturità all'Università", programmati annualmente dall'Ateneo, rispettivamente nel periodo primaverile ed estivo. Ulteriori attività comprendono la diffusione di informazioni relative alle modalità di accesso al CdS, la realizzazione di laboratori in collaborazione con le scuole nell'ambito dell'orientamento in ingresso e il supporto ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Considerata la crescente rilevanza e continuità di tali iniziative, il CdS ha individuato due docenti referenti per l'orientamento, oltre a una docente responsabile nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS). Tali figure operano in raccordo con gli altri delegati e delegate dei CdS afferenti al Dipartimento SCVSA e con il personale tecnico-amministrativo, contribuendo alle iniziative promosse dall'Ateneo per supportare gli studenti e le studentesse nella scelta del percorso universitario.

Tra le principali attività si segnalano:

- presentazioni presso le scuole secondarie di secondo grado di Parma e dei territori di maggiore provenienza;
- partecipazione agli Open Day e agli Info Day di Ateneo;
- adesione all'iniziativa "Lezioni aperte";
- organizzazione di stage estivi a prevalente carattere laboratoriale per studenti delle classi quarte;
- realizzazione delle attività previste nell'ambito dei PCTO;
- realizzazione delle iniziative del Piano Lauree Scientifiche (PLS);
- partecipazione alle azioni rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno nell'ambito del progetto PNRR "L'Università in Classe: una bussola per il futuro";
- elaborazione e aggiornamento dei testi descrittivi del CdS destinati alle brochure di Ateneo.

Al fine di rafforzare la consapevolezza delle scelte e come misura di orientamento in itinere, a partire dall'a.a. 2024-2025 sono state introdotte "lezioni 0" rivolte non solo alle matricole ma anche agli studenti e alle studentesse del secondo e del terzo anno, con l'obiettivo di richiamare e aggiornare le informazioni fornite all'avvio del percorso. Nella lezione 0 del secondo anno vengono in particolare illustrate le modalità di iscrizione al corso di Tecniche di laboratorio biologico, le opportunità di studio e tirocinio all'estero, le indicazioni per la compilazione del piano di studi e la scelta degli insegnamenti opzionali. Nella lezione 0 del terzo anno sono approfondite le procedure per l'attivazione del tirocinio e per la definizione dell'argomento di tesi. Le presentazioni sono svolte dai docenti in occasione della prima lezione del semestre dei rispettivi anni di corso. I materiali utilizzati sono resi disponibili nella pagina web dedicata del CdS. A partire dall'a.a. 2025-2026, l'iniziativa è stata estesa anche a livello di Ateneo.

D.CDS.2.1.2

L'orientamento e il tutorato in itinere assumono particolare rilevanza ai fini del miglioramento del successo formativo e dello sviluppo della carriera delle studentesse e degli studenti. Per sostenere le performance nelle discipline di base, il CdS, in coerenza con le iniziative promosse dall'Ateneo, ha attivato nel tempo azioni di integrazione e potenziamento, tra cui corsi integrativi e attività preparatorie o propedeutiche agli esami **LINK**. Sono inoltre da segnalare le attività svolte dai singoli docenti e dai tutor, individuati tra dottorandi e studenti delle lauree magistrali affini mediante appositi bandi, che comprendono la diffusione delle informazioni, l'accoglienza e il supporto lungo il percorso formativo. Il tutorato contribuisce a favorire il completamento degli studi nei tempi previsti e a orientare le scelte relative alla prosecuzione verso la laurea magistrale. In particolare, il tutorato didattico mira a coinvolgere

attivamente gli studenti e le studentesse nel processo formativo e a ridurre gli ostacoli alla frequenza e al profitto, anche mediante iniziative calibrate sulle esigenze individuali. Le attività comprendono consulenza nella predisposizione dei piani di studio, indicazioni sulle modalità di frequenza di corsi, esercitazioni e laboratori, orientamento culturale e professionale, promozione della partecipazione ai programmi di mobilità, nonché l'eventuale indirizzamento verso strutture specialistiche di supporto in presenza di difficoltà o situazioni di disagio.

Il CdS mantiene inoltre un dialogo costante con i rappresentanti degli studenti nel CCS e in Consiglio di Dipartimento, al fine di recepire le istanze provenienti dalla componente studentesca (cfr., ad esempio, **[D.CDS2.1-3]**). I docenti del CdS, in collaborazione con la Commissione per la mobilità internazionale del Dipartimento, supportano gli studenti e le studentesse nei contatti con le sedi estere e nella definizione dei Learning Agreement. Il delegato ai tirocini fornisce assistenza nella scelta delle esperienze pratiche finali, mentre il delegato per le disabilità di Dipartimento è disponibile per l'orientamento degli studenti e delle studentesse con bisogni specifici. La Presidente del CCS ha promosso, negli anni, approfondimenti volti a individuare possibili fattori di abbandono tra il primo e il secondo anno. Ad esempio, nel 2021, sulla base di dati estratti da Pentaho **LINK** relativi al numero di CFU acquisiti dalle matricole, i tutor hanno contattato via e-mail gli studenti e le studentesse identificati come potenzialmente a rischio (es. avevano acquisito da 1 a 4 CFU, in 28 casi, o non avevano acquisito alcun CFU, in 22 casi). Il tasso di risposta è risultato molto contenuto, con tre riscontri complessivi, come riportato nel verbale CCS 3/2021 **[D.CDS2.1-1]**.

Per l'a.a. 2025-2026 l'Ateneo ha introdotto ulteriori iniziative di contrasto agli abbandoni attraverso i bandi "Esami scoglio" e "Adotta una matricola": https://www.unipr.it/bandi/bando-200-assegni-di-tutorato-a.a.-20252026. A seguito di un'analisi delle carriere sul portale "Carriere Studenti", la Presidente del CCS ha individuato come insegnamenti critici Chimica organica e Genetica, richiedendo e ottenendo l'assegnazione di due tutor dedicati. Nell'ambito del progetto "Adotta una matricola", al CdS sono stati assegnati tre tutor che hanno attivato una pagina informativa dedicata sulla piattaforma Elly: https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/tutorato. Nell'a.a. 2024-2025, a seguito di una consultazione preliminare delle matricole finalizzata a rilevare l'interesse e a definire la calendarizzazione, è stato organizzato, in collaborazione con l'Unità Educazione del Dipartimento DUSIC, il corso breve "Primi passi in università – Un percorso di orientamento allo studio per un approccio progettuale al proprio percorso universitario", articolato in tre incontri di tre ore ciascuno. L'attività è stata programmata all'inizio del secondo semestre (31 marzo- 7 aprile 2025, in un periodo nel quale possono emergere difficoltà inizialmente sottovalutate. Come comunicato dalla Presidente nel CCS 3/2025 **[D.CDS2.1-2]**, la partecipazione effettiva è risultata nettamente inferiore (da una a sei matricole per ciascun incontro) rispetto alle manifestazioni di interesse raccolte in fase preliminare (39 avevano risposto al sondaggio, di cui 23 avevano manifestato interesse.

D.CDS.2.1.3

Secondo i dati forniti da Alma Laurea e riportati nel quadro C2 della SUA-CDS **[D.CDS2.1-5]**, oltre il 92% dei laureati e delle laureate triennali in Biologia prosegue il percorso formativo iscrivendosi a un corso di laurea magistrale. L'Ateneo organizza iniziative, quali il Job Day, che offrono a studenti e studentesse opportunità di incontro con aziende e altre realtà professionali, nonché momenti di confronto con esperti sulle prospettive occupazionali. Il CdS utilizza strumenti di interazione diretta con gli stakeholder, sia tramite incontri individuali (ad esempio con referenti dell'ex Ordine nazionale dei Biologi (ONB) sia nell'ambito di eventi promossi dal Comitato di Indirizzo di Biologia e Biotecnologie del Dipartimento SCVSA **[D.CDS2.1-4]**, che costituiscono ulteriori occasioni di dialogo con il mondo del lavoro e con la componente studentesca. Nel piano di studi è inoltre previsto, al terzo anno, l'insegnamento "Elementi formativi e normativa per lo svolgimento della professione di Biologo" (3CFU, TAF F), finalizzato a fornire a studenti e studentesse elementi utili in vista dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione di Biologo junior.

Punti di Forza:

- Il CdS favorisce scelte consapevoli partecipando a tutte le iniziative di orientamento promosse a livello di Ateneo ed organizza presentazioni presso le scuole secondarie del territorio. Nell'ambito del corso vengono inoltre organizzate "lezioni zero", aperte anche agli studenti del secondo e terzo anno, finalizzate ad illustrare le opportunità offerte dal percorso formativo, incluse le esperienze di mobilità internazionale. È documentata l'organizzazione di *Welcome Day* dedicati all'accoglienza delle nuove matricole.
- Il CdS pone attenzione ai casi critici anche sulla base del monitoraggio delle carriere degli studenti, al fine di individuare tempestivamente situazioni di potenziale difficoltà o rischio di abbandono. In tale quadro, gli studenti ritenuti a rischio vengono contattati personalmente, sebbene con tassi di risposta contenuti, per l'individuazione di misure di supporto mirate.
- Il CdS documenta iniziative di orientamento in uscita, soprattutto per l'ingresso nel mondo del lavoro, tra le quali il *Job Day*.

Aree di miglioramento:

- Nella SUA-CdS risultano chiaramente delineati gli sbocchi professionali della figura del Biologo; tuttavia, nella documentazione relativa all'orientamento in ingresso, tali informazioni risultano meno valorizzate e non pienamente approfondite, riducendo la possibilità per gli studenti di acquisire una chiara consapevolezza delle prospettive professionali connesse al percorso formativo.

- Nonostante la presenza di forme diversificate di tutorato, la conoscenza di tali opportunità da parte degli studenti risulta ancora limitata, incidendo sulla piena valorizzazione dei servizi di supporto disponibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.1-1] Verbale CCS 3-2021 Biologia
  Descrizione:Presentazione e discussione del risultato dell'indagine condotta in collaborazione con i tutor sulle possibili cause di abbandono tra I e II anno.
  Dettagli:punto 4 Presentazione e discussione del risultato dell'indagine condotta in collaborazione con i tutor sulle possibili cause di abbandono tra I e II anno. pagina 3
  File:[D.CDS2.1-1] Verbale CCS 3-2021 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-2] Verbale CCS 3-2025 Biologia
  Descrizione:Commento sul percorso di orientamento allo studio per un approccio progettuale al proprio percorso universitario
  Dettagli:punto 1 ultimo capoverso (pagina 5) e allegato 1 Presentazione orientamento
  File:[D.CDS2.1-2] Verbale CCS 3-2025 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-3] Verbale CCS 6-2025 Biologia
  Descrizione:La rappresentante degli studenti Sofia Chaves Innecco ha segnalato una problematica che riguarda la calendarizzazione delle prossime sessioni d'esame e di laurea
  Dettagli:punto 1 ultimo capoverso pagina 3
  File:[D.CDS2.1-3] Verbale CCS 6-2025 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-4] Verbale CDI 1-2023 Bio_Biotecn
  Descrizione:Verbale 1/2023 del 24 /03/2023
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.1-4] Verbale CDI 1-2023 Bio_Biotecn.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-5] SUA 25
  Descrizione:riferimento alla condizione occupazionale dei laureati secondo la banca-dati Alma Laurea
  Dettagli:Quadro C2
  File:[D.CDS2.1-5] SUA 25.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Possono accedere al Corso di Laurea in Biologia coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Le attività di orientamento svolte presso le scuole secondarie sono finalizzate anche a illustrare la tipologia delle conoscenze che saranno sviluppate nel percorso e a segnalare quelle ritenute raccomandate. All'inizio del primo anno il CCS verifica la preparazione iniziale delle matricole mediante un test di autovalutazione che, a partire dall'a.a. 2023-2024, è stato sostituito dal TOLC-B o dal TOLC-F. La verifica riguarda gli ambiti disciplinari della Chimica, della Biologia, della Fisica e della Matematica di base: https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-b/struttura-della-prova-e-sillabo . In entrambi i casi si tratta di prove individuali, generalmente differenziate per ciascun partecipante, costituite da quesiti estratti automaticamente dal database CISIA tramite apposito software. Sia i contenuti delle prove sia la piattaforma di erogazione sono predisposti e gestiti dal CISIA. La soglia attualmente prevista è pari a 16/50 punti, escludendo i quesiti aggiuntivi di lingua inglese. Le informazioni di dettaglio sono riportate nel Manifesto degli Studi e nella pagina dedicata del sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/test-non-selettivo. Gli esiti del test costituiscono uno degli strumenti utilizzati per individuare eventuali fragilità e indirizzare gli studenti e le studentesse verso attività di recupero promosse dal CdS e dall'Ateneo.

D.CDS.2.2.2

A partire dall'a.a. 2023-2024, il CCS ha deliberato la sostituzione del test di autovalutazione predisposto internamente al CdS da una commissione composta da docenti di Matematica, Fisica e Chimica, con il TOLC-B@casa. Dall'anno successivo l'accesso è stato regolato mediante TOLC-B o TOLC-F conseguito fino a un massimo di 18 mesi prima dell'anno di immatricolazione ed entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione. In entrambi i casi si tratta di prove individuali, generalmente differenziate per ciascun partecipante, costituite da quesiti selezionati automaticamente dal database CISIA tramite apposito software. Sia le prove sia la piattaforma di erogazione sono predisposte e gestite dal CISIA. La soglia attualmente prevista è pari a 16/50 punti, escludendo i quesiti aggiuntivi di lingua inglese.

La promozione dello svolgimento del TOLC prima dell'immatricolazione consente agli studenti e alle studentesse di disporre di uno strumento di autovalutazione preventiva, utile a orientare in modo più consapevole la scelta del percorso universitario.

Per valutare l'efficacia del provvedimento, il CdS monitora la quota di matricole che accedono essendo già in possesso del TOLC e analizza le loro performance, in termini di CFU acquisiti e votazione media, rispetto a coloro che si immatricolano senza tale requisito. Nell'a.a. 2024-2025 le due coorti risultano pari rispettivamente a N=53 e N=83. Gli studenti e le studentesse in possesso del TOLC hanno conseguito mediamente un numero significativamente maggiore di CFU (14,72 vs 12,72) e una votazione media significativamente più elevata (24,39 vs 23,28), come riportato nel verbale CCS 3/2025 **[D.CDS2.2-1]**. Nell'a.a. 2025-2026 si è consolidata la doppia modalità di accesso tramite TOLC-B e TOLC-F. Il CdS ritiene opportuno proseguire il monitoraggio dell'efficacia dell'azione, pur considerando che modifiche intervenute nel contesto complessivo dell'offerta formativa nazionale come la nuova modalità di accesso ai corsi di laurea in Medicina, Odontoiatria e Veterinaria introdotta dal DM 418/2025 tramite il cosiddetto. "Semestre filtro" potrebbero influenzare la comparabilità dei dati nel tempo.

In base alle risposte alla domanda OPIS 2025 relativa al possesso delle conoscenze preliminari, il 21% degli studenti e delle studentesse frequentanti ha indicato che tali conoscenze non sarebbero risultate pienamente adeguate alla comprensione degli argomenti previsti. Negli ultimi due anni la percentuale si è ridotta di circa due punti percentuali; tuttavia, il tema delle competenze in ingresso continua a rappresentare un elemento di attenzione per diversi insegnamenti. In più occasioni, nell'ambito delle discussioni collegiali, è stato osservato che tale percezione può essere connessa anche a difficoltà legate ad una mancanza di organizzazione, di metodo di studio e di strumenti logici che portano anche a difficoltà nell'interpretazione di testi e di grafici, a scarso rendimento, a insicurezza e ansia durante gli esami.

Un ulteriore indicatore utilizzato riguarda la percentuale di studenti e studentesse che superano gli esami del primo anno entro sei mesi dal termine delle lezioni, con meno di tre iscrizioni su ESSE3 e con votazione inferiore a 27. Secondo i dati del Portale di analisi delle carriere estratti il 14 dicembre 2025, dall'a.a. 2020-2021 all'a.a. 2024-2025 tale percentuale è cresciuta dal 61% al 67% e, nel 2024-2025, il valore risulta migliore rispetto alla media degli altri corsi dell'Ateneo (discostamento: 0,69) (https://www.carrierestudenti.unipr.it/Login).

D.CDS.2.2.3

Gli esiti del TOLC sono utilizzati anche per individuare studenti e studentesse con possibili fragilità, al fine di indirizzarli verso attività di recupero promosse dal CdS e dall'Ateneo nell'ambito delle discipline di base. Tali azioni comprendono attività formative di sostegno, quali il tutorato didattico per la Chimica, nonché iniziative specifiche di Ateneo come il Progetto IDEA per Matematica e Fisica (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/progetto-corda-e-idea).

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico (art. 6- Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale), gli studenti e le studentesse che non abbiano sostenuto uno dei TOLC indicati oppure non abbiano raggiunto la soglia di almeno 16/50 punti (escludendo la prova di inglese) sono tenuti ad assolvere gli OFA mediante il superamento di almeno un esame tra Matematica, Fisica, Chimica generale e inorganica o Chimica organica. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di iscriversi agli appelli degli insegnamenti del secondo anno. Le informazioni relative alle modalità di verifica delle conoscenze iniziali e alle attività di recupero sono rese disponibili nella sezione dedicata del sito web del CdS (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/test-non-selettivo).

La previsione di adempiere agli OFA attraverso il superamento, entro il primo anno, di almeno uno degli insegnamenti di base sopra indicati è finalizzata a favorire una progressione più regolare nel percorso degli studi e l'incremento dei CFU acquisiti nel primo anno.

D.CDS.2.2.4

Non applicabile.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio attua azioni formative di sostegno in termini di tutorato per le materie di base. Aderisce al Progetto di Ateneo "IDEA" che nasce con l'obiettivo di raccordare i sistemi scolastico e universitario al fine di indirizzare gli studenti verso attività di recupero promosse dal CdS e dall'Ateneo nell'ambito delle discipline di base.
- I criteri di assolvimento degli OFA sono definiti annualmente e specificati nel Regolamento del CdS. Al fine di potenziare le conoscenze relative alle scienze di base il CdS si avvale di tutor disciplinari.
- Il Corso di Studio, pur in regime di accesso libero, ha adottato il test TOLC quale strumento di verifica delle conoscenze iniziali e di autovalutazione in ingresso, funzionale a supportare l'orientamento consapevole. La sua applicazione è oggetto di monitoraggio sistematico mediante analisi comparative delle *performance* accademiche delle matricole (CFU acquisiti e media dei voti), tra studenti in possesso del TOLC e studenti immatricolati senza tale requisito, in coerenza con la verifica dell'adeguatezza delle conoscenze iniziali richieste per la frequenza del CdS.

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha attivato diverse azioni di supporto al recupero delle carenze formative (tutorato e prove intermedie), finalizzate a migliorare la progressione degli studenti. Tuttavia, l'utilizzo di tali strumenti non risulta sempre sistematico e la loro natura non obbligatoria, unitamente alla flessibilità dei percorsi di recupero, può incidere sull'efficacia complessiva delle azioni previste.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.2-1] Verbale CCS 3-2025 Bio
  Descrizione:Confronto performance (CFU acquisiti e voto medio) studenti e studentesse iscritti/e con o senza essere in possesso di TOLC.
  Dettagli:Punti 1: Comunicazioni pagina 5.
  File:[D.CDS2.2-1] Verbale CCS 3-2025 Bio.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il piano degli studi è comune a tutti gli studenti e le studentesse del primo e del secondo anno. Nel terzo anno sono previsti 12 CFU a libera scelta. A tal fine il CdS ha attivato insegnamenti da 6 CFU e da 3 CFU che coprono differenti ambiti della biologia, possono includere attività di laboratorio e favoriscono lo sviluppo dell'autonomia degli studenti e delle studentesse. La scelta può ricadere su tali proposte oppure su insegnamenti erogati dall'intero Ateneo, inclusi quelli di carattere trasversale. Inoltre, studenti e studentesse possono acquisire fino a un massimo di 6 CFU attraverso attività di libera partecipazione in ambito sportivo, artistico o del volontariato, secondo quanto previsto dalla regolamentazione di Ateneo. Le informazioni relative a tali opportunità vengono illustrate nell'ambito delle "lezioni 0". Il monitoraggio avviene anche in sede di analisi dei risultati OPIS, generalmente nel CCS del mese di ottobre di ogni anno solare.

D.CDS.2.3.2

Il corso di studio in Biologia non prevede percorsi differenziati articolati in curricula, né specifiche linee dedicate a studenti e studentesse particolarmente dotati o motivati. Nell'ambito dell'insegnamento di Tecniche di laboratorio biologico, ciascuna esercitazione era originariamente preceduta da un'introduzione teorica svolta in presenza all'inizio del turno. In alcuni casi tale modalità è risultata non pienamente sufficiente a garantire una preparazione omogenea rispetto alle procedure operative. A partire dall'a.a. 2021-2022, alcune esercitazioni (Biochimica I, Genetica I, Genetica II e Biologia vegetale) sono state pertanto precedute da lezioni teoriche erogate online in modalità sincrona tramite Teams, successivamente videoregistrate e rese disponibili anche in modalità asincrona, unitamente alle diapositive caricate su Elly. Durante le lezioni sincrone gli studenti e le studentesse sono coinvolti mediante domande e richieste di interpretazione, con l'obiettivo di favorire la comprensione del razionale sperimentale. Vengono inoltre presentati, direttamente o tramite supporti video, materiali, apparecchiature e reagenti che saranno utilizzati in laboratorio, con attenzione alle caratteristiche e alle modalità di impiego, al fine di consentire una familiarizzazione preventiva con il contesto operativo. La partecipazione alle lezioni è prevista in modalità sincrona oppure, in caso di impedimento, attraverso la fruizione asincrona delle registrazioni. È consentito l'utilizzo in laboratorio di dispositivi personali, configurando tali attività anche come esperienze multimediali in modalità BYOD. Come riportato nel Rapporto di Riesame ciclico 2025 **[D.CDS2.3-1]**, a partire dall'a.a. 2024-2025 la partecipazione viene tracciata mediante l'elenco dei presenti generato dalla piattaforma Teams e, per chi accede in differita, tramite verifiche a campione delle visualizzazioni attraverso la funzione Insight. Tale modalità è risultata associata a un incremento della partecipazione sincrona, attestatasi su valori superiori all'80%.

Oltre al rafforzamento della preparazione teorica, l'introduzione di queste misure si è accompagnata a un miglioramento degli esiti delle esercitazioni. A titolo esemplificativo:

- Genetica I: la quota di studenti e studentesse che completava correttamente tutti i passaggi dell'attività, valutata sulla base del numero di cellule di lievito piastrate (100–300 per piastra), è passata da valori medi inferiori al 40% a percentuali superiori al 75%, con punte fino all'85% nell'a.a. 2024-2025;
- Genetica II: la percentuale di corretta identificazione dei quattro ceppi mutati su piastre con marcatori di auxotrofia è cresciuta da valori medi inferiori al 60% a oltre il 90%.

Stima degli abbandoni, flussi di mobilità, andamento dei CFU acquisiti nel primo anno e performance negli esami rappresentano indicatori utilizzati dal CdS per individuare eventuali ambiti nei quali valutare l'opportunità di interventi sulle modalità di erogazione e valutazione della didattica. Secondo i dati dell'analisi delle carriere estratti il 14 dicembre 2025 dal portale dedicato "Analisi di carriere degli studenti", la percentuale di abbandoni non formalizzati al primo anno è aumentata fino al 14,2% nell'a.a. 2023-2024 ed è successivamente diminuita al 9,8%. La mobilità interna in uscita ha raggiunto il 30,4% nella coorte 2023, per poi ridursi al 23,4%. Nello stesso periodo la quota di iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU è cresciuta dal 47,3% al 64,9%. Le percentuali di studenti e studentesse in corso, dall'a.a. 2023-2024 all'a.a. 2024-2025, sono aumentate dal 58,9% al 67,0% per il primo anno, dal 52,6% al 56,9% per il secondo e dal 47,4% al 47,6% per il terzo. Nel 2024-2025 tali indicatori risultano migliori rispetto a quelli medi dei corsi della stessa tipologia all'interno dell'Ateneo (scostamenti compresi tra 0,54 e 0,69). Nel complesso, i dati non evidenziano specifiche criticità sistemiche nelle attività curriculari e di supporto; il CdS mantiene l'attenzione sul monitoraggio continuo degli andamenti.

D.CDS.2.3.3

L'organizzazione didattica del CdS prevede iniziative di supporto per specifiche categorie di studenti, tra cui lavoratori/trici e studenti

con disabilità o bisogni educativi specifici. Gli studenti lavoratori possono iscriversi in regime di tempo parziale, che consente l'acquisizione di circa il 50% dei CFU annui, secondo la regolamentazione di Ateneo.

Per gli studenti con disabilità, il delegato dipartimentale opera in raccordo con il Delegato del Rettore, supportando l'individuazione di percorsi personalizzati e l'accesso a servizi e strumenti per la rimozione delle barriere allo studio. L'Ateneo offre servizi di counseling psicologico e, tramite il Centro Le Eli-che e il Centro di Accoglienza e Inclusione (CAI), promuove interventi per studenti con disabilità, DSA, BES o in condizioni di fragilità, tra cui il servizio di Tutor Pari su richiesta.

Negli ultimi anni è emersa una crescente presenza di studenti con difficoltà di apprendimento anche senza certificazione. In tale contesto, nel 2022, nell'ambito delle attività di orientamento previste dal D.M. 752/2021 e su iniziativa della Presidente del CdS, è stato avviato lo Sportello "Supporto Apprendimento Discipline Scientifiche", finalizzato soprattutto alle matricole per lo sviluppo di un metodo di studio efficace.

Il progetto, finanziato nel 2023 presso il Dipartimento SCVSA, ha previsto il reclutamento di cinque tutor (una studentessa del CdS in Biologia con certificazione e quattro dottorandi del Dipartimento) per il supporto in Biologia, Chimica e Geologia. Non essendo stato rifinanziato nei due anni successivi, non è stato possibile effettuare una valutazione sistematica degli esiti. Nel dicembre 2025 è stato tuttavia pubblicato un nuovo bando con finalità analoghe.

Per gli studenti e le studentesse impegnati in attività sportive di alto livello è attivo il programma Dual Career (https://www.uniparmasport.unipr.it/servizi/dual-career/56/).

Ulteriori iniziative di inclusione riguardano il supporto a studenti rifugiati attraverso il Programma UNICORE (https://www.unipr.it/unicore) e le attività del Polo Universitario Penitenziario. In anni precedenti due studenti del CdS detenuti nel carcere di Parma hanno usufruito di tali opportunità.

D.CDS.2.3.4

Il delegato per le disabilità del Dipartimento SCVSA, in raccordo con i singoli docenti, favorisce l'accesso alle aule e ai laboratori nonché ai materiali didattici, anche integrativi, in relazione alle esigenze degli studenti e delle studentesse con specifiche necessità. Presso il Campus, le biblioteche erano dotate di postazioni dedicate agli studenti con esigenze particolari, comprendenti dispositivi e software di supporto (tra cui PC con periferiche dedicate, videoingranditori, strumenti per audiolibri e programmi compensativi). Tali dotazioni sono state successivamente riorganizzate e collocate presso la Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie del Plesso Polifunzionale. L'accesso alla biblioteca è garantito anche a utenti con mobilità ridotta tramite ascensori idonei, mentre le sale studio sono situate al piano terreno. Tra le nove postazioni informatiche disponibili, una è specificamente dedicata a utenti ipovedenti.

Nell'ambito del progetto "Sportello Supporto Apprendimento Discipline Scientifiche – S.A.D.S.", i tutor hanno preso in esame, anche attraverso le risorse messe a disposizione dall'Associazione Italiana Dislessia (https://www.aiditalia.org/it/pagina-dei-software), strumenti compensativi utili alla predisposizione di mappe concettuali e materiali di supporto. Grazie al coordinamento con il CAI è stato possibile dotare la postazione destinata alle attività del progetto dei software necessari, inclusa la licenza ePico Map + USB SuperMappe, utilizzabile su PC. Lo sportello dispone di una sede fisica priva di barriere architettoniche presso il Plesso di Chimica.

Nel periodo successivo non è stato possibile procedere a una valutazione quantitativa sistematica dell'efficacia del progetto né monitorare in modo continuativo l'utilizzo delle strutture e dei materiali, in quanto il rifinanziamento dell'iniziativa è intervenuto solo nel dicembre 2025 **Link a bando**.

La riattivazione del bando consente di riprendere e consolidare un'esperienza che aveva raccolto apprezzamento, offrendo la possibilità di sviluppi futuri anche in una prospettiva interdipartimentale, coerente con la crescente integrazione tra i percorsi scientifici dell'Ateneo. Lo sportello potrà inoltre configurarsi come uno spazio di aggregazione e confronto tra studenti e studentesse, favorendo una maggiore consapevolezza dei bisogni presenti nella comunità studentesca e promuovendo, ove possibile, dinamiche di supporto reciproco. In tale prospettiva l'iniziativa può contribuire al rafforzamento dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacità, con ricadute positive non limitate esclusivamente alle situazioni di maggiore fragilità.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio crea i presupposti affinché lo studente possa autonomamente scegliere percorsi di approfondimenti al terzo anno sia su proposte interne al corso che su una offerta di Ateneo. Tramite la "Lezione 0" gli studenti vengono informati sulla organizzazione delle attività curriculari.
- Il Corso di Studio riserva particolare attenzione agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. Di meritevole attenzione è il progetto "Sportello Supporto Apprendimento Discipline Scientifiche – S.A.D.S." che prevede strumenti compensativi soprattutto per la problematica legata alla dislessia.
- Il Corso di Studio attiva specifiche iniziative di inclusione tramite l'adesione a programmo specifici come UNICORE per il diritto allo studio superiore per le studentesse e gli studenti rifugiati in paesi terzi, attraverso l'apertura di corridoi universitari, e il polo Universitario Penitenziario per favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà

personale. Inoltre, per gli studenti atleti impegnati in attività sportive di alto livello è attivo il programma *Dual Career*.

Aree di miglioramento:

- Dalle dichiarazioni degli studenti durante la visita a distanza emerge una conoscenza solo parziale delle misure di supporto per disabilità, DSA e BES. Risultano note alcune agevolazioni (tempo aggiuntivo e strumenti compensativi), ma non vi è piena consapevolezza del complesso delle misure disponibili né della loro accessibilità informativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.3-1] Rapp Riesame Ciclic_2025
  Descrizione:Tracciamento presenze al corso di Tecniche di laboratorio biologico.
  Dettagli:D.CDS.4-b. Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni. p 73
  File:[D.CDS2.3-1] Rapp Riesame Ciclic_2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le iniziative di sostegno alla mobilità internazionale degli studenti del Corso di Studio sono sviluppate in modo sistematico all'interno del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, in coerenza con le politiche e gli strumenti di Ateneo e, in particolare, con il Bando unico di Ateneo per la mobilità europea e internazionale a fini di studio. Il CdS promuove la partecipazione degli studenti ai principali programmi di mobilità attivati dall'Università di Parma, tra cui Erasmus+ per studio (SMS) verso Paesi UE ed extra UE, Erasmus+ per tirocinio (SMT), mobilità internazionale extraeuropea nell'ambito di Erasmus KA107 (ad esempio con la University of Rwanda), il programma Overworld per periodi di studio presso Atenei non europei con accordi di collaborazione attivi, nonché specifici progetti di mobilità verso istituzioni dei Paesi in Via di Sviluppo.

A supporto di tali iniziative, nel Dipartimento SCVSA è stata istituita una Commissione per la mobilità internazionale, che svolge un ruolo centrale nell'accompagnamento degli studenti interessati a esperienze di studio o tirocinio all'estero. La Commissione opera sia nella fase di orientamento iniziale, supportando la scelta consapevole della sede di destinazione, sia nella fase di definizione e approvazione dei Learning Agreement, con particolare attenzione alla coerenza tra le attività formative previste all'estero e il percorso formativo del CdS, al fine di favorire un pieno e corretto riconoscimento dei CFU acquisiti (https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/organi.pl/Show?_id=lpvm).

La promozione della mobilità internazionale si concretizza attraverso attività informative strutturate e ricorrenti. In particolare, almeno una volta all'anno un membro della Commissione per la mobilità internazionale incontra gli studenti del primo e del secondo anno per illustrare i principali programmi di mobilità e i bandi disponibili, fornendo indicazioni operative e rispondendo a quesiti specifici. Ulteriori momenti di informazione e sensibilizzazione sono inseriti nell'ambito delle attività di orientamento, quali la "Lezione 0", rivolta anche agli studenti e alle studentesse del primo e del secondo anno, che viene concepita come occasione non solo di introduzione al percorso di studi, ma anche di presentazione delle opportunità di internazionalizzazione. In tali contesti vengono inoltre segnalate iniziative specifiche di Ateneo, come quelle promosse nell'ambito dell'alleanza EU GREEN – European University alliance for sustainability, che amplia le possibilità di mobilità e di collaborazione internazionale (https://www.unipr.it/node/105687).

Un ulteriore elemento di supporto alle politiche di mobilità è rappresentato dal Centro Linguistico di Ateneo, che costituisce un punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. Le attività del Centro, volte alla verifica e al potenziamento delle competenze linguistiche dal livello base a quello avanzato, contribuiscono in modo significativo a rimuovere uno dei principali ostacoli alla partecipazione alle esperienze di studio e tirocinio all'estero.

Il CdS monitora l'efficacia delle iniziative di promozione della mobilità internazionale attraverso l'analisi degli indicatori relativi agli esami sostenuti durante periodi di mobilità, ricavati dal portale di Ateneo "Analisi delle carriere degli studenti". Tali dati vengono esaminati e discussi annualmente in sede di Consiglio di Corso di Studio, in occasione dell'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, generalmente nel CCS del mese di ottobre, consentendo una riflessione condivisa sull'andamento della mobilità e sulle eventuali criticità. In base ai dati estratti il 14/12/2025 dal Portale carriere studenti (https://carrierestudenti.unipr.it/Login), relativi alle coorti dalla 2020 alla 2024, l'indicatore evidenzia un andamento non uniforme nel tempo, con oscillazioni che riflettono il numero limitato di studenti coinvolti nelle esperienze di mobilità internazionale. Nel periodo considerato si registrano infatti valori differenti tra le coorti, con una partecipazione che, pur risultando complessivamente in linea con quella di altri corsi della stessa tipologia all'interno dell'Ateneo, presenta una variabilità fisiologica tipica di contesti caratterizzati da bacini numericamente contenuti. Il CdS è consapevole di tali dinamiche e interpreta l'andamento dell'indicatore tenendo conto sia della dimensione del corso sia delle caratteristiche strutturali della mobilità internazionale, che rendono il dato particolarmente sensibile a variazioni anche minime nel numero assoluto degli studenti partecipanti, in coerenza con quanto osservabile anche nel contesto nazionale.

Alla luce dei dati di monitoraggio, il Consiglio di Corso di Studio prende atto dell'andamento dell'indicatore e approva regolarmente il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, sulla base delle istruttorie predisposte dalla Commissione per la mobilità internazionale, garantendo trasparenza e coerenza nei processi di riconoscimento dei CFU. Il CdS conferma inoltre l'impegno a proseguire e rafforzare le azioni di informazione e accompagnamento degli studenti, in particolare nelle fasi iniziali del percorso formativo, ritenute strategiche per aumentare nel tempo la consapevolezza e la partecipazione alle opportunità di mobilità internazionale, anche in sinergia con le iniziative linguistiche e di internazionalizzazione promosse a livello di Ateneo.

D.CDS.2.4.2

Il Corso di Laurea in Biologia dell'Università di Parma cura la dimensione internazionale della didattica in coerenza con le politiche di internazionalizzazione definite a livello di Ateneo, nella consapevolezza che la formazione in ambito biologico si colloca per sua natura in un contesto scientifico e professionale fortemente internazionale. Pur non configurandosi come corso di studio internazionale in

senso stretto né prevedendo attualmente il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti specificamente dedicati, il CdS promuove e valorizza in modo sistematico opportunità e iniziative che contribuiscono a rafforzare l'apertura internazionale del percorso formativo.

In particolare, il CdS si inserisce nel quadro degli accordi e dei programmi di mobilità internazionale attivati dall'Ateneo, che consentono agli studenti di svolgere periodi di studio e di tirocinio all'estero con pieno riconoscimento delle attività formative. Tali opportunità sono parte integrante della strategia di internazionalizzazione del CdS e vengono presentate agli studenti come elementi qualificanti del percorso di studi, anche in relazione allo sviluppo di competenze scientifiche, linguistiche e interculturali. La progettazione del percorso formativo tiene conto di queste possibilità, favorendo la compatibilità dei piani di studio con esperienze formative svolte presso università e istituzioni straniere partner.

La dimensione internazionale della didattica è inoltre sostenuta dalla partecipazione del Dipartimento di afferenza del CdS alle iniziative di Ateneo volte a favorire la presenza di docenti stranieri. Nel tempo, il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale ha ospitato Visiting Professor e Visiting Researcher provenienti da istituzioni accademiche estere, che hanno contribuito alle attività didattiche e seminariali, arricchendo l'offerta formativa con contenuti scientifici avanzati e prospettive internazionali.

Il CdS favorisce inoltre l'esposizione degli studenti a contesti internazionali attraverso la partecipazione dell'Ateneo ad alleanze e reti universitarie europee, come l'alleanza EU GREEN, che amplia le possibilità di collaborazione didattica e scientifica internazionale e offre occasioni di interazione con studenti e docenti provenienti da altri Paesi. Anche in questo caso, il CdS valorizza tali iniziative come opportunità complementari alla didattica tradizionale, coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

L'efficacia delle azioni di internazionalizzazione è oggetto di attenzione e monitoraggio da parte del Corso di Studio nell'ambito delle attività di riesame periodico. Il CdS prende in considerazione sia gli indicatori quantitativi relativi alla partecipazione degli studenti alle esperienze internazionali, sia elementi qualitativi legati all'impatto formativo delle attività svolte, anche attraverso il confronto in sede di Consiglio di Corso di Studio e l'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale. Tale approccio consente di interpretare correttamente i dati, tenendo conto delle dimensioni del corso e del contesto di riferimento, e di valutare in modo consapevole le potenzialità e i limiti delle iniziative attualmente attivate.

Sulla base di tali analisi, il CdS conferma l'impegno a rafforzare progressivamente la dimensione internazionale della didattica, promuovendo una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili tra gli studenti e valorizzando le iniziative di Ateneo che favoriscono l'ingresso di docenti stranieri e la collaborazione con università estere. In questa prospettiva, il Corso di Studio considera la dimensione internazionale come un ambito di sviluppo continuo, da consolidare attraverso azioni graduali e sostenibili, coerenti con il profilo formativo del laureato in Biologia e con le strategie complessive di internazionalizzazione dell'Università di Parma.

Punti di Forza:

- Il CdS, tramite l'adesione ai programmi Erasmus+ per studio e per tirocini verso Paesi UE ed extra UE, mobilità internazionale extraeuropea nell'ambito di Erasmus KA107 e il programma *Overworld* per periodi di studio presso Atenei non europei, persegue la mobilità internazionale degli studenti e ne promuove la fattibilità attraverso attività informative strutturate quali incontro con membro della Commissione per la mobilità internazionale e la lezione "0". Di particolare rilevanza è l'adesione al Progetto EU GREEN, alleanza europea di nove università, che promuove la sostenibilità, la crescita economica responsabile e l'inclusione per offrire percorsi formativi integrati e di alta qualità.
- Il CdS promuove la dimensione internazionale del percorso formativo mediante l'erogazione di insegnamenti affidati a *Visiting Professors*, contribuendo all'arricchimento dell'offerta didattica attraverso il coinvolgimento di docenti provenienti da contesti accademici internazionali.

Aree di miglioramento:

- Pur promuovendo la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione, il CdS presenta limitate evidenze di iniziative strutturate e sistematiche finalizzate a incrementarne l'adesione. Si rileva inoltre l'assenza di percorsi che consentano il conseguimento di titoli doppi o congiunti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la dimensione internazionale del CdS, promuovendo con maggiore incisività la partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione, attraverso iniziative mirate e adeguati strumenti di incentivo.

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS fornisce indicazioni puntuali riguardo alla pianificazione delle prove intermedie e finali. Le date degli appelli sono definite annualmente dai singoli docenti in modo da garantire almeno sette appelli per anno, distribuiti nelle sessioni estiva (giugno-luglio), autunnale (agosto-settembre), invernale (febbraio) e in due sessioni straordinarie facoltative (novembre e aprile). Ogni appello deve essere calendarizzato a una distanza di almeno 14 giorni dal precedente. La programmazione avviene tramite l'applicativo Easy Test, che consente la gestione integrata delle attività didattiche e impedisce la sovrapposizione di esami relativi allo stesso anno di corso e semestre. Il calendario delle sessioni di laurea è proposto annualmente dalla Presidente del CdS, valutato e approvato dal CCS, di norma nella prima riunione dell'anno (cfr., ad esempio, **[D.CDS2.5-1]**). Sono previste cinque sessioni annuali, nei mesi di luglio, settembre, dicembre, febbraio e aprile. Le date vengono rese pubbliche con ampio anticipo, di solito circa un anno, e sono disponibili nella pagina dedicata del sito del CdS (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze). Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte da ciascun docente sia nel sito del Corso di Laurea sia nel Syllabus di Ateneo e possono prevedere, in relazione alle caratteristiche dell'insegnamento, anche prove intermedie in itinere. Per quanto riguarda la prova finale, le indicazioni operative sono richiamate anche nell'ambito della lezione 0 del terzo anno (https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/presentazione-del-corso). L'iscrizione avviene esclusivamente online secondo le procedure pubblicate sul sito del CdS, mentre le date sono rese disponibili anche sulla piattaforma ESSE3, che consente l'iscrizione agli appelli. Il calendario delle sessioni di laurea, le scadenze e le informazioni sono pubblicate anche sul sito del corso alla pagina.

I livelli di apprendimento richiesti sono verificati con modalità differenziate in funzione della specifica materia d'esame. I docenti esplicitano durante la lezione introduttiva, nel Syllabus e sulla piattaforma Elly le modalità adottate per accertare il raggiungimento delle competenze previste. Le discipline matematiche, fisiche e statistiche prevedono generalmente prove scritte e/o orali, volte anche a valutare la capacità dello studente di applicare tali conoscenze su questioni di natura biologica. Gli insegnamenti delle scienze della vita possono includere anche verifiche basate su attività di laboratorio. In ogni caso, ciascun docente può prevedere, in forma facoltativa, una o più verifiche intermedie durante lo svolgimento del corso, finalizzate a valutare i progressi nella comprensione delle tematiche trattate da parte degli studenti e delle studentesse.

Le modalità di esame di ciascun insegnamento, sia nelle eventuali prove intermedie sia in quelle finali, sono riportate dai docenti nel sito del Corso di Laurea e nel Syllabus di Ateneo. Il CdS ha richiamato nel tempo l'attenzione dei docenti sulla necessità di comunicare in modo chiaro tali modalità anche durante le lezioni. L'effettiva percezione da parte degli studenti e delle studentesse rispetto a tali aspetti è monitorata anche attraverso le risposte ai questionari OPIS compilati per ciascun insegnamento.

La Presidente del CdS sintetizza annualmente i risultati OPIS e invita periodicamente i docenti a prendere visione delle schede relative ai propri insegnamenti. Gli esiti vengono discussi collegialmente, generalmente nel CCS del mese di ottobre (cfr., ad esempio, verbali **[D.CDS2.5-2]** e **[D.CDS2.5-3]**).

I dati relativi ai tassi di superamento, alla distribuzione dei voti, alle modalità di conseguimento degli esami (al primo tentativo, dopo ripetizione, con eventuale rifiuto del voto) e all'individuazione degli insegnamenti sostenuti più tardivamente dagli studenti e dalle studentesse sono ricavati dal Portale di Analisi delle Carriere Studenti (https://carrierestudenti.unipr.it/Login) e costituiscono una base informativa rilevante per il monitoraggio dell'efficacia della didattica e delle modalità di valutazione all'interno del CdS. Il portale, introdotto nel 2022 e progressivamente implementato, mette a disposizione indicatori quantitativi, serie storiche e strumenti di analisi comparativa che consentono di osservare l'evoluzione delle carriere nel tempo. La Presidente del CdS, anche avvalendosi di un/a delegato/a individuato/a secondo necessità, utilizza tali funzionalità per esaminare l'andamento complessivo e per evidenziare eventuali aspetti meritevoli di attenzione, come la presenza di insegnamenti con criticità nei tassi di superamento, nella regolarità delle progressioni o nelle modalità di sostenimento degli esami. Le risultanze di queste analisi alimentano la riflessione sulle possibili azioni di miglioramento della qualità della didattica e vengono portate alla discussione collegiale in occasione della presentazione degli OPIS e dell'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), generalmente nel CCS convocato nel mese di ottobre (cfr., ad esempio, verbali **[D.CDS2.5-2]** e **[D.CDS2.5-3]**).

Il CdS promuove la trasparenza verso studenti e studentesse attraverso la messa a disposizione di informazioni aggiornate relative agli appelli, alle modalità di verifica dell'apprendimento e agli esiti delle prove. Tali informazioni sono rese disponibili mediante la pubblicazione dei Syllabi nella pagina insegnamenti del CdS, delle date degli appelli, delle istruzioni per l'iscrizione e della compilazione degli OPIS nelle sezioni dedicate del sito, nonché attraverso il sistema ESSE3 per la registrazione e la consultazione dei risultati.

Dall'analisi dei questionari OPIS relativi agli a.a. 2023-2024 e 2024-2025 emerge che l'88% degli studenti e delle studentesse frequentanti ritiene proporzionato il carico di lavoro rispetto ai CFU, mentre oltre il 93% esprime una valutazione positiva sulla chiarezza delle modalità d'esame.

Punti di Forza:

- Il CdS programma gli appelli d’esame dei diversi insegnamenti in modo coordinato, al fine di evitare sovrapposizioni e garantire una distribuzione equilibrata delle prove. Le modalità di preparazione dell’elaborato finale e i criteri di attribuzione del voto di laurea sono definiti in modo chiaro e resi disponibili agli studenti, assicurando trasparenza e uniformità di applicazione.
- Il CdS monitora inoltre in modo sistematico gli esiti degli esami, utilizzandoli come base per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e, più in generale, dell’intero percorso formativo. Tale attività consente di individuare eventuali criticità e di intervenire con azioni correttive mirate, in un’ottica di costante aggiornamento e qualità della didattica.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.5-1] Verb CCS 1-2026 Biologia
  Descrizione:Definizione calendario delle sessioni di laurea.
  Dettagli:punto 6 pagina 7
  File:[D.CDS2.5-1] Verb CCS 1-2026 Biologia.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-2] Verbale CCS 5-2024 Bio
  Descrizione:Presentazione degli OPIS e dell’approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
  Dettagli:punto 3 pagina 2
  File:[D.CDS2.5-2] Verbale CCS 5-2024 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-3] Verbale CCS 6-2025 Bio
  Descrizione:Presentazione degli OPIS e dell’approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
  Dettagli:punto 2 pagina 4
  File:[D.CDS2.5-3] Verbale CCS 6-2025 Bio.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il personale docente risulta adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Negli ultimi cinque anni non si è reso necessario attivare segnalazioni al Dipartimento o all'Ateneo per carenze rispetto ai valori di riferimento.

Nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, il corpo docente del CdS in Biologia è composto da 25 docenti, di cui 22 strutturati/e e 3 a contratto. Tutti i docenti e le docenti afferiscono a SSD coerenti o compatibili con gli insegnamenti erogati. Per quanto riguarda i docenti di riferimento, 9 su 9 appartengono a SSD di base (6) o caratterizzanti (3). I contenuti scientifici sviluppati negli insegnamenti e nelle attività di tirocinio interno risultano coerenti con la qualificazione dei docenti e con l'inquadramento degli SSD previsto dalla classe di laurea. I tre insegnamenti affidati per contratto comprendono due corsi a scelta dello studente (TAF D), attribuiti mediante contratti onerosi in relazione alle specifiche competenze richieste (Didattica della Biologia ed Educazione ambientale; Applicazioni di IA nel monitoraggio e nella salvaguardia della biodiversità), e un insegnamento (TAF F) con contratto a titolo gratuito (Elementi formativi e normativa per lo svolgimento della professione di Biologo), finalizzato ad avvalersi della collaborazione di un esperto di elevata qualificazione, in possesso di significativo curriculum scientifico e professionale, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 e dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo e dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo. Le proposte di attribuzione sono deliberate dal CCS (cfr. verbale **[D.CDS3.1-2]**). Il Nucleo di Valutazione, ai fini della verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale per l'attribuzione diretta di incarichi di insegnamento, ai sensi della normativa vigente, ha esaminato la documentazione trasmessa dal Dipartimento ed espresso parere favorevole in merito alla congruità del curriculum del prof. Maurizio Podico per il conferimento dell'incarico.

I curricula dei docenti sono consultabili nella pagina insegnamenti del sito del CdS, accedendo al singolo insegnamento e quindi al nominativo del docente.

Come riportato nel quadro B6 della SUA-CdS 2025 **[D.CDS3.1-1]**, secondo la relazione del NdV approvata il 24 aprile 2025 (dati aggiornati al 28 febbraio 2025), l'indice di soddisfazione del CdS è pari a 0,85, in lieve incremento rispetto all'anno precedente (0,84), in linea con il valore medio di Ateneo (0,84) e prossimo a quello del Dipartimento SCVSA (0,86). Il posizionamento dell'indicatore colloca il CdS in un'area nella quale non emergono specifiche criticità.

D.CDS.3.1.2

In relazione ai contenuti culturali e scientifici degli insegnamenti, alle modalità di erogazione, alla numerosità degli iscritti e all'organizzazione complessiva della didattica, il sistema di tutorato risulta articolato in modo coerente rispetto alle esigenze del CdS, in termini di numero, qualificazione, formazione e tipologia delle attività svolte. Negli anni accademici 2024-2025 e 2025-2026 sono stati richiesti e assegnati un tutor con funzioni generali di orientamento e assistenza lungo il percorso di studi, nonché quattro tutor per attività didattiche integrative a supporto degli insegnamenti di Tecniche di laboratorio biologico, Chimica generale e inorganica e Chimica organica. I bandi sono rivolti a dottorandi/e o a studenti e studentesse delle lauree magistrali affini, che operano a favore della popolazione della laurea triennale fornendo informazioni sulla didattica e supporto nelle procedure organizzative. Il tutor con funzioni generali collabora inoltre con Presidente, RAQ, Segreteria del CdS e responsabili di orientamento e tirocini, contribuendo alla raccolta di eventuali segnalazioni provenienti dagli studenti e dalle studentesse in merito ad aspetti didattici o organizzativi. Nell'a.a. 2025-2026 sono state introdotte ulteriori figure di tutor: tre nell'ambito del progetto "Adotta una matricola" e, su richiesta della Presidente, due nell'ambito del progetto "Esami scoglio". I nominativi sono pubblicati nella pagina dedicata del CdS. Ulteriori due tutor

sono stati assegnati nell'ambito del progetto "Una bussola per il futuro".

È stata inoltre prevista un'attività di tutorato a favore degli studenti e delle studentesse dei CdL in Biotecnologie e Biologia che, nel primo semestre dell'a.a. 2025-2026, risultavano iscritti al semestre filtro di Medicina e che potrebbero successivamente transitare verso il CdS in Biologia.

Al termine dell'incarico, i tutor redigono una relazione sulle attività svolte, controfirmata dalla Presidente o dal docente di riferimento.

Tra le azioni riconducibili al tutorato rientra anche il coinvolgimento di docenti delle scuole secondarie, in coordinamento con il personale universitario, per il rafforzamento delle competenze nelle discipline di Matematica e Fisica. In tale ambito l'Ateneo partecipa da tempo al Progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), finalizzato a favorire il raccordo tra scuola e università e a ridurre le difficoltà nella fase di ingresso.

I delegati Erasmus forniscono inoltre supporto agli studenti e alle studentesse interessati a periodi di mobilità internazionale; analogamente, il delegato ai tirocini assiste nelle scelte relative alle attività pratiche finali, mentre il delegato dipartimentale per le disabilità svolge funzioni di orientamento e accompagnamento per chi presenta esigenze specifiche. L'Ateneo mette a disposizione un servizio strutturato di orientamento rivolto agli studenti e alle studentesse in tutte le fasi del percorso, dall'ingresso fino al post-laurea.

D.CDS.3.1.3

L'attività di ricerca e di didattica dei singoli docenti del CdS è oggetto di valutazione periodica, con cadenza triennale, da parte del Consiglio del Dipartimento SCVSA. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti trova riscontro nell'appartenenza del personale strutturato ai SSD di riferimento e nella coerenza tra l'attività di ricerca svolta e i contenuti didattici erogati. Tali elementi sono desumibili dai curricula pubblicati nel sito del CdS e dai prodotti della ricerca inseriti nella piattaforma CINECA IRIS. La continuità tra azione didattica e attività di ricerca è ulteriormente sostenuta dalla partecipazione dei docenti a Collegi di Dottorato incardinati presso il Dipartimento SCVSA o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo. Un momento particolarmente significativo di integrazione tra didattica e ricerca è rappresentato dal tirocinio formativo interno (11 CFU) previsto al terzo anno. Dopo l'acquisizione delle conoscenze di base, gli studenti e le studentesse frequentano per un periodo indicativo di circa tre mesi un laboratorio afferente a un docente del CdS, entrando in contatto diretto con tecniche e metodologie di indagine. Anche l'insegnamento di Tecniche di laboratorio biologico (3 CFU), affidato a docenti appartenenti a diversi SSD, costituisce un'occasione di avvicinamento alle pratiche e agli approcci scientifici sviluppati nei gruppi di ricerca.

Qualora emerga la necessità di coprire esigenze didattiche mediante l'attribuzione di insegnamenti a personale non strutturato, il CdS opera nel rispetto delle procedure vigenti. In primo luogo, viene richiesto un bando rettorale rivolto a docenti di università italiane per la copertura a titolo gratuito; in assenza di candidature, si procede secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento (cfr. D.P.R. 382/80, art. 114; Legge 240/2010; delibera del Senato Accademico n. 483/17085 del 31.1.2012; "Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della Legge 240/2010") o nelle ipotesi previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, mediante stipula di contratti di diritto privato a titolo oneroso. Ai fini del conferimento, il CdS verifica la congruità del curriculum scientifico, professionale ed eventualmente didattico rispetto all'incarico da affidare, sia nei casi di attribuzione diretta a esperti di alta qualificazione (artt. 3 e 9 del regolamento), sia nell'ambito delle procedure comparative (artt. 6 e 7).

D.CDS.3.1.4

Non applicabile.

D.CDS.3.1.5

Il CdS non organizza direttamente iniziative autonome di formazione dedicate allo sviluppo delle competenze didattiche disciplinari. La Presidente svolge tuttavia un ruolo di informazione, promozione e sollecitazione alla partecipazione dei docenti e delle docenti alle opportunità formative offerte dall'Ateneo (cfr. verbale **[D.CDS3.1-3]**).

L'Ateneo ha attivato negli ultimi anni un articolato programma di iniziative rivolte all'innovazione delle metodologie didattiche, finalizzato a sostenere percorsi di sviluppo professionale del personale docente e a favorire l'adozione di pratiche e strategie coerenti con l'evoluzione degli strumenti tecnologici.

Tra le principali azioni si ricordano i percorsi dedicati allo "Sviluppo della didattica universitaria", alla "Formazione didattica innovativa" e il bando per la "Premialità didattica". Quest'ultimo, attraverso una logica di riconoscimento delle buone pratiche, incentiva l'attenzione alla qualità dell'insegnamento, la sperimentazione di metodologie attive e l'integrazione delle tecnologie digitali. Le tematiche affrontate riguardano in particolare:

- progettazione didattica;
- metodologie e tecnologie innovative;
- valutazione e autovalutazione;
- comunicazione e leadership accademica.

A testimonianza della partecipazione del corpo docente, due docenti del CCS di Biologia, che hanno preso parte ai percorsi formativi, sono risultate tra i trenta premiati nell'ambito dell'"Azione 1 – Sistema di premialità per pratiche di didattica innovativa realizzate", per attività sviluppate nell'a.a. 2024-2025.

Punti di Forza:

- I docenti e le figure specialistiche del CdS risultano adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche, incluse le attività formative professionalizzanti e i tirocini, garantendo la coerenza con il profilo formativo del biologo. Nonostante l'organizzazione di alcune attività laboratoriali in gruppi di studenti, l'organico disponibile risulta congruo rispetto ai contenuti culturali e scientifici e alle modalità di erogazione della didattica.
- I tutor del CdS risultano adeguati, per numero, qualificazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche e organizzative del percorso formativo, in coerenza con i contenuti culturali e scientifici e con le modalità di erogazione della didattica. In particolare, le attività tutoriali comprendono il progetto "Adotta una matricola" e il supporto agli "Esami scoglio", che assicurano orientamento e accompagnamento lungo il percorso di studi, oltre a tutor dedicati al potenziamento delle attività didattiche integrative nei principali insegnamenti di laboratorio e di area chimica.
- La solida coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi, garantita dall'appartenenza ai SSD di base e caratterizzanti e dalla stretta integrazione tra ricerca e didattica, viene verificata e monitorata periodicamente. Tale coerenza è rafforzata da attività formative pratiche e da procedure trasparenti e regolamentate per il conferimento di incarichi a docenti esterni, con attenta verifica della loro qualificazione.

Aree di miglioramento:

- Pur rilevando la presenza di iniziative di Ateneo finalizzate alla formazione dei docenti, l'adesione è concentrata soprattutto tra il personale neoassunto. Risulta quindi migliorabile la disponibilità di strumenti strutturati per rilevare e analizzare le motivazioni della mancata partecipazione, al fine di favorire un coinvolgimento più ampio e sistematico del corpo docente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.1-1] SUA 25
  Descrizione:Opinioni degli studenti
  Dettagli:quadro B6
  File:[D.CDS3.1-1] SUA 25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-2] Verbale CCS 1-2026 Bio
  Descrizione:Proposta di attribuzione docenza
  Dettagli:punto 4 pagina 7
  File:[D.CDS3.1-2] Verbale CCS 1-2026 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-3] Verbale CCS 1-2024 Bio
  Descrizione:Comunicazione relativa all'organizzazione di una seconda giornata di Formazione per docenti su DSA e BES, per dare la possibilità di partecipare a coloro che non l'hanno fatto nella prima edizione di settembre prevista per il giorno 7 febbraio 2024.
  Dettagli:Comunicazioni pag. 2
  File:[D.CDS3.1-3] Verbale CCS 1-2024 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-4] Bando 200 assegni di tutorato_2025-2026
  Descrizione:Azione contro il disorientamento, denominata Tutor Adotta una matricola (Cod. A2) e l'azione di supporto alla didattica, denominata Tutor esami scoglio (Cod. B1).

Dettagli:

File:[D.CDS3.1-4] BANDO_200 ASSEGNITUTORATO_AA25-26.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-5] Regolam disciplina contratti insegna

  Descrizione:Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento ai sensi dell’art. 23 della legge n. 240/2010

  Dettagli:artt. 3 e 9, artt. 6 e 7

  File:[D.CDS3.1-5] Regolam disciplina contratti insegna.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-6] Premialità e sviluppo

  Descrizione:Premialità e sviluppo di pratiche di didattica innovativa condotte da docenti dell’Università di Parma nell'anno accademico 2024/2025.

  Dettagli:

  File:[D.CDS3.1-6] Premialità e sviluppo.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il Dipartimento SCVSA è dislocato su sette plessi. Il CdS verifica l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature. Il monitoraggio delle criticità avviene mediante segnalazioni provenienti dagli studenti, raccolte attraverso i questionari di valutazione della didattica e tramite comunicazioni dirette ai docenti e al Presidente del CdS.

Le eventuali carenze o criticità emerse vengono discusse in sede di Cds e comunicate agli organi competenti di Dipartimento e di Ateneo. Il Cds pianifica i fabbisogni, programma le possibili soluzioni, verifica e analizza gli esiti delle stesse.

Il raccordo sistematico tra Presidente del CdS, RAQ e Coordinatore della CPDS assicura che le osservazioni e le proposte di miglioramento in modo coordinato e integrate nei processi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

Le aule vengono assegnate a livello centrale, compatibilmente con le esigenze dei corsi di laurea afferenti degli altri Dipartimenti (Ingegneria e Architettura). Infatti, data la numerosità degli studenti iscritti ai primi due anni è necessario utilizzare aule del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Nel a.a. 2024/2025 si sono registrate criticità nella disponibilità e nell'adeguatezza degli spazi. Nel primo semestre l'aula L di Ingegneria (198 posti) è risultata disponibile solo in fasce orarie limitate, determinando la necessità di ricorrere a più sedi alternative. Per sanare tale problematica l'Ateneo ha messo a disposizione per gli studenti la Sala Congressi delle Aule delle Scienze (182 posti) e l'Aula E sede Didattica (170 posti). Il CdS ha costantemente monitorato la criticità rilevata, attivando, nell'anno accademico successivo, le opportune azioni correttive per verificare il superamento della problematica.

I laboratori didattici prima concentrati nel Plesso Polifunzionale sono stati trasferiti presso il Plesso di Bioscienze dopo la ristrutturazione antisismica. Nella nuova sede il numero di postazioni disponibili non è significativamente aumentato. Considerando che il numero di studenti iscritti al II anno si aggira intorno alle 140 unità, per il corso di Tecniche di Laboratorio Biologico, nonostante la trasformazione da annuale a semestrale, è stato necessario organizzare fino a 4 turni per le esercitazioni. Il CdS ha attivato un monitoraggio sistematico delle attività didattiche, accertando che, pur a fronte di un maggiore impegno organizzativo, la continuità e la qualità delle esercitazioni sono state garantite in coerenza con gli standard formativi previsti.

Le strutture sono complessivamente adeguate alle esigenze del CdS, ma fortemente condizionate dalla numerosità degli iscritti; il sistema di monitoraggio funziona; le criticità principali riguardano capienza delle aule e turnazioni di laboratorio. Il CdS le presidia e interviene nei limiti delle proprie competenze.

D.CDS.3.2.2

Il CdS in Biologia si avvale di un sistema strutturato di personale e servizi che assicura il funzionamento dei processi di Assicurazione della Qualità.

Il MQD e il RSQD forniscono supporto amministrativo alla didattica, garantendone organizzazione e funzionalità e, in coordinamento tra loro, assicurano il supporto per tutte le attività connesse al funzionamento del CdS.

Il Direttore di Dipartimento, insieme al Responsabile della UO Amministrazione (RAG), definisce gli obiettivi nell'ambito del Piano della Performance e del PIAO. Il RAG monitora le attività amministrative e procedurali legate alla didattica.

Grazie a tale assetto, il CdS assicura regolarità della didattica, rispetto delle scadenze e continuità dei processi di AQ.

L'efficacia dei servizi è monitorata periodicamente dal Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) tramite un sondaggio strutturato sulla soddisfazione di docenti e personale tecnico-amministrativo, attivo da anni e dedicato ai servizi tecnici e amministrativi. Per quanto di competenza del CdS, i risultati relativi al supporto alla didattica sono analizzati e discussi in Consiglio di Dipartimento; le criticità vengono prese in carico, tradotte ove possibile in correttivi organizzativi o segnalate all'Ateneo. Le principali evidenze confluiscono nella Relazione annuale del PQD e sono condivise con il Presidente del CdS e il RAQ.

Una criticità ricorrente, segnalata anche dalla Relazione annuale della CPDS **[D.CDS3.2-1]**, riguarda l'utilizzo di piattaforme informatiche diverse e non sempre integrate, che può ridurre l'efficacia complessiva dei servizi. L'Ateneo sta lavorando per una maggiore integrazione delle risorse digitali a supporto della didattica e dei CdS (Relazione CPDS 2025). Il CdS è consapevole del limite, lo monitora nel tempo tramite CPDS e PQD e lo inquadra nel sistema complessivo di AQ.

D.CDS.3.2.3

Le attività del personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica del CdS in Biologia sono oggetto di una programmazione strutturata, definita sulla base delle scadenze stabilite dall'Ateneo, delle indicazioni ANVUR e delle deliberazioni del Dipartimento.

In particolare, la calendarizzazione delle sedute del Consiglio di Dipartimento, deliberata in accordo con le scadenze di Ateneo, determina la programmazione dell'istruttoria amministrativa dei lavori preparatori e della predisposizione dei provvedimenti relativi alla didattica del Dipartimento e, conseguentemente, del CdS.

Per le attività di supporto alla didattica, il personale segue un cronoprogramma annuale basato sui periodi stabiliti dal calendario accademico deliberato dal Consiglio di Dipartimento in accordo con le scadenze definite dall'Ateneo. Rientrano in tale programmazione, ad esempio, la predisposizione dell'orario delle lezioni, del calendario degli appelli d'esame e la gestione degli spazi didattici tramite l'applicativo Easy Academy, accessibile dalle pagine web del Dipartimento e del Corso di Studio. Questa programmazione consente al CdS di funzionare in modo regolare, di rispettare le scadenze e di gestire senza criticità i processi di AQ.

La definizione degli obiettivi individuali del personale tecnico-amministrativo avviene annualmente nell'ambito del processo di programmazione della performance. Il Direttore del Dipartimento, in collaborazione con il Responsabile della UO Amministrazione del Dipartimento (RAG), assegna gli obiettivi in coerenza con il Piano della Performance di Ateneo e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il raggiungimento degli obiettivi è valutato dal RAG secondo i criteri e le modalità previste dal sistema UGOV–Risorse Umane, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, che prevede momenti strutturati di pianificazione, monitoraggio e valutazione.

Gli esiti della valutazione hanno lo scopo e vengono utilizzati per ritarare la programmazione dell'anno successivo, a redistribuire carichi di lavoro o a migliorare le modalità operative.

Grazie a questa programmazione, non emergono criticità strutturali rilevanti e che il supporto alle attività formative risulta stabile e prevedibile nel tempo.

D.CDS.3.2.4

Il Corso di Laurea in Biologia sostiene la formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo, riconoscendone il ruolo strategico nel miglioramento dei processi amministrativi e dei servizi didattici. Il personale partecipa a corsi dell'Ateneo su didattica, gestione applicativi e qualità, con strumenti come Identity Management e il portale Comenio Didattica & Management. I benefici di questa formazione si riflettono indirettamente sul CdS, migliorando l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica, come evidenziato dal monitoraggio della qualità del Dipartimento.

La Presidente del CdS e il RAQ valorizzano la formazione come leva di qualità e tengono conto delle competenze acquisite nel dialogo con il personale. Le competenze acquisite contribuiscono a rendere più efficienti i processi, a ridurre criticità operative o a migliorare il presidio dei processi di AQ.

La partecipazione alla formazione è adeguata, coerente con i ruoli svolti e oggetto di attenzione sistematica.

D.CDS.3.2.5

Il CdS in Biologia assicura che i servizi a supporto della didattica siano facilmente accessibili a studenti, studentesse e docenti. Questi includono i servizi amministrativi per la carriera e la didattica, le piattaforme informatiche di Ateneo (come Esse3, Moodle/Elly, SCVSA), i servizi tecnici e logistici (aule, laboratori, attrezzature) e il supporto alla programmazione delle attività didattiche.

La fruibilità dei servizi viene monitorata costantemente attraverso canali strutturati, come i rappresentanti degli studenti, le relazioni della CPDS e gli strumenti di Ateneo, e non viene mai considerata acquisita in modo definitivo. L'Ateneo verifica l'efficacia dei servizi tramite strumenti di monitoraggio, e la CPDS analizza annualmente eventuali criticità, comprese quelle legate all'accessibilità. Le relazioni CPDS vengono discusse dal Cds e trasmesse al PQA, che le sintetizza e le inoltra ai vertici per interventi mirati.

Nel 2024 il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) ha realizzato due questionari di Customer Satisfaction per valutare il grado di soddisfazione dei docenti e del PTA sui servizi amministrativi, i cui risultati sono stati riportati nella Relazione annuale allegata **[D.CDS3.2-2]** e discussi in CDD.

Nel 2025 sono stati riproposti questi questionari e ne sono stati introdotti altri due per i servizi tecnici.

Il CdS prende visione degli esiti di tali monitoraggi e concorre, per quanto di competenza, alla valutazione delle evidenze emerse e all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Ulteriore riferimento per la verifica dell'efficacia dei servizi è la Carta dei Servizi di Ateneo **[D.CDS3.2-3]**.

Nel complesso, il sistema di monitoraggio adottato consente all'Ateneo e al Corso di Studio di verificare in modo sistematico la

fruibilità e l'efficacia dei servizi per la didattica, garantendo un ciclo continuo di rilevazione, analisi e miglioramento. Il CdS, attraverso il confronto con i rappresentanti degli studenti e l'analisi delle evidenze prodotte dai diversi strumenti di assicurazione della qualità, mantiene un'attenzione costante alla qualità dei servizi a supporto della didattica, intervenendo, ove necessario, in raccordo con le strutture competenti.

Punti di Forza:

- Grazie alla presenza di un tavolo di lavoro di Ateneo dedicato alla razionalizzazione dell'uso di aule e laboratori, la dotazione di strutture risulta complessivamente coerente con le esigenze didattiche del CdS, pur richiedendo l'organizzazione delle attività pratiche per gruppi.
- Le attività del personale tecnico-amministrativo risultano strutturalmente pianificate, con obiettivi coerenti con il Piano di Programmazione di Ateneo. A livello dipartimentale, il monitoraggio è assicurato dal Responsabile dell'UO Amministrazione, contribuendo a garantire il presidio dei processi organizzativi e gestionali.
- Sono presenti iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo finalizzate alla valorizzazione dei servizi e al rafforzamento delle competenze necessarie a supportare efficacemente i processi organizzativi, amministrativi e didattici.
- Il CdS aderisce alla Carta dei Servizi di Ateneo sulla qualità dei servizi per la definizione degli standard di qualità dei servizi in una logica di continuo miglioramento della performance.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di spazi di studio e servizi di ristorazione dedicati, emergono margini di potenziamento relativi alla capienza, alla distribuzione tra i diversi plessi e all'accessibilità logistica, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza studentesca.
- In sede di visita sono emerse alcune criticità organizzative e di supporto amministrativo, riconducibili in particolare al sovraccarico della Segreteria Studenti nei periodi di maggiore attività. Tale situazione incide sui tempi di risposta e sulla percezione, da parte degli studenti, dell'accessibilità e dell'efficacia dei servizi di supporto alla carriera.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.2-1] Relazione CPDS 2025
  Descrizione:Analisi sull'utilizzo di piattaforme informatiche diverse (UGOV-Didattica, ESSE3, Easy Academy, ecc.) non sempre pienamente interconnesse.
  Dettagli:pagina 41
  File:[D.CDS3.2-1] Relazione CPDS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-2] valutazione sondaggio servizi amm
  Descrizione:Esito questionari di Customer Satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione degli utilizzatori dei servizi amministrativi del Dipartimento (rivolto quindi al personale docente) e quello degli erogatori (personale amministrativo).
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.2-2] valutazione sondaggio servizi amm.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-3] CARTA_SERVIZI_UNIPR
  Descrizione:definisce gli standard di qualità dei servizi che l'Ateneo si impegna a garantire all'utente esterno, in una logica di continuo miglioramento della performance
  Dettagli:monitoraggio degli standard di qualità dei servizi
  File:[D.CDS3.2-3] CARTA_SERVIZI_UNIPR.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS raccoglie sistematicamente le osservazioni provenienti dalle interazioni in itinere con il Comitato di Indirizzo, stakeholder professionali, enti e professionisti, attraverso collaborazioni per tirocini e stage curriculari e tramite il monitoraggio degli sbocchi professionali. Le interazioni con gli stakeholder esterni avvengono in incontri dedicati organizzati dal CdI di Biologia e Biotecnologie (cfr. verbali CdI **[D.CDS4.1-6]**). L'interazione con le strutture esterne presso cui una parte significativa degli studenti e delle studentesse del III anno svolge attività di tirocinio esterno pre-laurea avviene mediante la richiesta di un giudizio sulla rispondenza della preparazione ricevuta, espresso attraverso apposite schede di valutazione, l'invito ai referenti a partecipare alle sedute di laurea o tramite la somministrazione di questionari (cfr. punto D.CDS.1.2.2). Sono inoltre consultate figure professionali che operano già all'interno del Corso di Studio, come il docente dell'insegnamento Elementi formativi e normativa per la professione di Biologo. Considerato che oltre il 92% dei laureati e delle laureate triennali in Biologia prosegue gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale in ambito biologico, tra i portatori di interesse rientrano anche i CCS delle LM dell'Università di Parma. In questo caso le interazioni sono facilitate dato che molti docenti della laurea triennale sono o sono stati componenti, e anche Presidenti, dei CCS delle LM di riferimento. Il CdS aderisce inoltre al CBUI (Collegio dei Biologi delle Università Italiane), organismo che promuove il miglioramento della formazione in Biologia e favorisce il raccordo con il mondo del lavoro e rappresenta un punto di riferimento per l'aggiornamento del settore anche attraverso il confronto con la Conferenza dei Presidi di Scienze, con l'ex Ordine Nazionale dei Biologi e con i rappresentanti dell'area biologica al CUN.

Le osservazioni raccolte attraverso questi canali vengono riportate e discusse in CCS, ad esempio in occasione della presentazione della SMA, quando sono analizzati anche i dati AlmaLaurea relativi agli esiti occupazionali, generalmente nella seduta di ottobre di ogni anno. Ulteriori momenti di riflessione e decisione sono rappresentati dalla discussione e approvazione dell'offerta formativa, di norma nel primo CCS dell'anno solare. Tali occasioni contribuiscono all'aggiornamento e all'eventuale ampliamento dell'offerta didattica, orientandola verso contenuti ritenuti rilevanti per i portatori di interesse come l'introduzione, a partire dall'aa 2022-23, di insegnamenti a scelta quali "Colture cellulari animali: applicazioni, metodologie e tecniche di laboratorio" ed "Elementi di diagnostica di laboratorio".

D.CDS.4.1.2

Docenti, studenti, studentesse e PTA possono rivolgersi a Presidente del CdS, RAQ e Rappresentanti degli studenti per presentare osservazioni e proposte di miglioramento. In tali casi il CCS esamina le segnalazioni, le valuta collegialmente e delibera gli eventuali provvedimenti. Le istanze raccolte confluiscono nella relazione annuale che il RAQ presenta al CCS, generalmente nella seduta del mese di ottobre di ciascun anno solare. Studenti e studentesse possono inoltre trasmettere le proprie osservazioni alla CPDS tramite i/le loro rappresentanti, rivolgersi ai tutor del CdS oppure utilizzare gli spazi a risposta libera previsti nei questionari OPIS, compilati al termine della frequenza di ciascun insegnamento. La relazione della CPDS viene illustrata e discussa in CCS, di norma nella prima riunione dell'anno.

I risultati dei questionari relativi ai singoli insegnamenti sono esaminati, oltre che dal/la docente interessato/a, dalla Presidente del CdS e dal RAQ. Le eventuali criticità vengono approfondite e discusse in sede di GdR e, se necessario, portate all'attenzione del CCS per le determinazioni conseguenti. È inoltre attiva una procedura formalizzata che consente a studenti, studentesse e docenti di inviare al RAQ suggerimenti, segnalazioni o reclami tramite un modulo disponibile sul sito del CdS > Form per l'invio di segnalazioni, reclami, suggerimenti. Dalla sua introduzione, non risultano pervenute segnalazioni attraverso questo canale.

D.CDS.4.1.3

Le rilevazioni delle opinioni di studenti, studentesse e laureati, così come le osservazioni della CPDS, sono analizzate e considerate dalla Presidente del CdS e dal RAQ, in sede di GdR e di CCS, generalmente nel mese di ottobre di ogni anno solare. Ogni docente è invitato a consultare online le schede relative ai propri insegnamenti e a confrontare i risultati con le medie del CdS e con quelle di Ateneo. Gli esiti OPIS sono sistematicamente presi in considerazione, come evidenziato nel RRC, nella SUA-CdS, nella SMA e nei verbali dai CCS che ne discutono l'approvazione e le eventuali azioni conseguenti. Per esempio, come già riportato nel punto D.CDS.1.5.2, sulla base dei risultati OPIS e su indicazione della CPDS, nella primavera 2024 sono stati analizzati i programmi di tutti gli insegnamenti al fine di individuare possibili sovrapposizioni. Gli esiti dell'analisi sono stati discussi nel CCS 3/2024 **[D.CDS4.1-1]**. Analogamente, a partire dalle segnalazioni OPIS relative alla percezione di carenze nelle conoscenze preliminari, il CCS ha valutato

la possibilità che tale indicazione potesse riflettere difficoltà legate all'organizzazione dello studio e al metodo di apprendimento (cfr. verbale **[D.CDS4.1-2]**). In seguito a questa riflessione, come riportato nel punto D.CDS.2.1.2, nell'aa 2024-25, in collaborazione con il Dipartimento DUSIC, è stato organizzato il corso breve "Primi passi in università. Un percorso di orientamento allo studio per un approccio progettuale al proprio percorso universitario". Nel CCS 3/2025 **[D.CDS4.1-3]** la Presidente ha comunicato che la partecipazione effettiva è risultata molto limitata. L'azione non ha prodotto gli effetti attesi; il CCS ha espresso l'intenzione di riprogettare l'intervento, anche in sinergia con altri corsi di laurea triennali del Dipartimento SCVSA.

In data 29/09/2022 sono state pubblicate linee guida di Ateneo a supporto dei Presidenti dei CCS per la gestione dei casi "critici" sulla base degli OPIS che la Presidente ha poi trasmesso al CCS, unitamente al modulo attraverso il quale i/le titolari di insegnamenti con punteggi significativamente inferiori alla media del CdS possono fornire elementi di autovalutazione **[D.CDS4.1-4]**. La Presidente raccoglie le schede compilate e ne discute con il/la docente interessato/a per individuare eventuali azioni di miglioramento. A titolo esemplificativo si allega il modulo compilato, per l'a.a. 2024-25, dalla docente di Fisica.

D.CDS.4.1.4

Durante la "Lezione 0", organizzata nell'ambito del Welcome Day, a studenti e studentesse vengono presentate le figure di riferimento del CdS alle quali rivolgere osservazioni, proposte di miglioramento o eventuali reclami: Presidente, RAQ, tutor e rappresentanti degli studenti in CCS. Elenco e riferimenti sono disponibili a questo link. Il materiale illustrativo utilizzato durante la "Lezione 0" rimane a disposizione. Sul sito del CdS è inoltre disponibile un modulo attraverso il quale studenti, studentesse e docenti possono trasmettere al RAQ e alla Presidente segnalazioni, reclami o suggerimenti: https://scvsa-servizi.campusnet.unipr.it/do/forms.pl/ShowMobile?_id=6psa.

La presenza dei rappresentanti degli studenti in CCS, GdR e CPDS garantisce ulteriori canali diretti e continuativi per la raccolta e la trasmissione delle istanze della componente studentesca.

D.CDS.4.1.5

Le attività collegiali dedicate all'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause coincidono prevalentemente con le sedute del CCS. Le principali fonti informative utilizzate per l'individuazione delle criticità sono rappresentate dalla SMA, dalla relazione annuale del NdV, dai risultati OPIS, dalla relazione annuale della CPDS, dai verbali degli incontri con il CdI, dalle indicazioni provenienti dal PQD o dal PQA, da eventuali segnalazioni di studenti e studentesse e dei loro rappresentanti, del personale docente, del personale tecnico o da verifiche/sondaggi predisposti dalla Presidente e/o dal RAQ. In sede di GdR e/o di CCS si procede all'analisi delle cause, alla valutazione della rilevanza dei problemi emersi e alla definizione delle azioni di miglioramento, con individuazione di responsabilità e tempistiche, in coerenza con quanto riportato nel RRC. A titolo di esempio, uno degli obiettivi del RRC 2023 riguardava la ridefinizione delle modalità di assegnazione dei tirocini interni che, dato l'elevato numero di iscritti, richiedeva una regolamentazione dell'accesso per evitare sovraffollamento con criticità legate alla sicurezza e ricadute negative sulla qualità della didattica. La procedura di accesso al tirocinio interno prevede la presentazione online della richiesta tramite una scheda https://corsi.unipr.it/it/cdl-bio/tirocini che contiene informazioni necessarie alla commissione incaricata per operare una selezione secondo criteri trasparenti e coerenti con le esigenze di studenti e studentesse. In particolare, sono previsti:

- rilevazione in tempo reale del numero di CFU acquisiti (130);
- finestra temporale di un mese per la presentazione della domanda nelle sessioni di selezione (marzo e settembre);
- indicazione di preferenze ordinate da parte di studenti o studentesse tra le possibili discipline di tirocinio.

Nel CCS del 20.09.2023 **[D.CDS4.1-5]** sono state deliberate ulteriori azioni migliorative:

- aumento da 4 a 6 del numero di preferenze esprimibili, per ampliare le opportunità di assegnazione;
- pubblicazione sul sito del CdS delle tematiche di tirocinio proposte da tutti i docenti;
- considerazione dell'anno di iscrizione, per evitare che l'accesso di studenti fuori corso possa ridurre le opportunità per chi segue un percorso regolare.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio e rilevazione delle criticità, fondato sull'analisi di diverse fonti informative, tra cui i questionari OPIS, le opinioni sui tirocini curriculari e i dati AlmaLaurea. Il CdS si avvale inoltre delle osservazioni formulate dalla CPDS per individuare elementi utili al miglioramento continuo del percorso formativo. Si rileva il contributo degli studenti ai lavori della CPDS.
- Pur rilevando la prevalenza dell'interlocuzione diretta con i rappresentanti di anno o negli organi collegiali quale modalità di

segnalazione delle criticità da parte degli studenti, il CdS mette a disposizione canali diversificati per la raccolta di segnalazioni e suggerimenti, tra cui un modulo *online* accessibile anche al personale docente e tecnico-amministrativo. La lezione 0 rappresenta un utile momento di confronto sia per la condivisione di iniziative a favore degli studenti sia per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento.

- Il CdS dispone di procedure per la gestione dei reclami degli studenti, nell'ambito delle quali il RAQ svolge un ruolo centrale nella raccolta e nel trasferimento delle segnalazioni alla *governance* del Corso, anche attraverso la Relazione annuale. Le istanze vengono successivamente discusse in seno al Gruppo del Riesame, a supporto del monitoraggio e del miglioramento continuo del CdS.
- Il Rapporto di Riesame Ciclico e la scheda di monitoraggio annuale testimoniano la proattività del CdS nell'esaminare le criticità rilevate, individuarne le cause e intervenire mediante opportune azioni correttive.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale emerge l'esistenza di un confronto con le parti interessate, anche attraverso il Comitato di Indirizzo, con particolare riferimento all'offerta formativa in filiera. Tuttavia, nell'ambito del Comitato Unico a livello dipartimentale, l'analisi dell'offerta formativa specificamente riferita al percorso del Biologo Junior risulta solo parzialmente esplicitata e approfondita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.1-1] Verbale CCS 3-2024 Bio
  Descrizione:Risultati analisi dei programmi di tutti gli insegnamenti
  Dettagli:punto 1)
  File:[D.CDS4.1-1] Verbale CCS 3-2024 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-2] Verbale CCS 5-2024 Bio
  Descrizione:Conoscenze preliminari o mancanza di metodo di studio e di strumenti logici
  Dettagli:punto 3) Presentazione Opis e dati SMA 2022 pagina 3
  File:[D.CDS4.1-2] Verbale CCS 5-2024 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-3] Verbale CCS 3-2025 Bio
  Descrizione:Esito incontri "Primi passi in università Un percorso di orientamento allo studio per un approccio progettuale al proprio percorso universitario".
  Dettagli:punto 1) Comunicazioni della Presidente pagina 5
  File:[D.CDS4.1-3] Verbale CCS 3-2025 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-4]Casi critici_ABBR_2024-25
  Descrizione:FEEDBACK DEI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI RICEVUTI. Modulo attraverso il quale i/le titolari di insegnamenti con punteggi significativamente inferiori alla media del CdS possono fornire elementi di autovalutazione.
  Dettagli:Denominazione insegnamento: Fisica
  File:[D.CDS4.1-4]Casi critici_ABBR_2024-25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-5] Verbale CCS 5-2023 Bio
  Descrizione:Modifiche modalità di tirocinio.
  Dettagli:punto 3 pagina 4
  File:[D.CDS4.1-5] Verbale CCS 5-2023 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-6] Verbale CDI 1-2023 Bio Biotec
  Descrizione:Le interazioni con gli stakeholder esterni avvengono in incontri dedicati organizzati dal CdI di Biologia e Biotecnologie.

Dettagli:

File:[D.CDS4.1-6] Verbale CDI 1-2023 Bio Biotec.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, nonché alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, coincidono prevalentemente con le sedute del CCS. In tali sedi vengono portati in discussione i risultati delle analisi dei dati, delle relazioni, dei report, delle segnalazioni e delle proposte provenienti da NdV, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, personale docente, personale tecnico-amministrativo, studenti e studentesse e loro rappresentanti, parti interessate, nonché da eventuali verifiche o sondaggi predisposti dalla Presidente e/o dal RAQ. Di norma sono calendarizzate 5–6 riunioni del CCS per anno solare, che possono svolgersi in modalità in presenza, a distanza o mista. Nel primo CCS dell'anno solare vengono generalmente analizzate e discusse la relazione della CPDS, l'offerta formativa e le date delle sessioni di laurea. Nel CCS convocato tra la fine di maggio e la fine di giugno e in quello generalmente previsto nel mese di settembre vengono esaminati i quadri SUA-CdS relativi alle opinioni di studenti e studentesse, dei/delle laureati/e e alla situazione occupazionale. Nel CCS di ottobre vengono analizzati i risultati OPIS dell'anno accademico in corso e gli indicatori SMA relativi a esiti didattici, laureabilità e docenza.

L'orario delle lezioni è definito in collaborazione con la segreteria didattica nel rispetto delle linee guida di Ateneo (Gruppo di Lavoro Modalità di predisposizione degli orari delle lezioni e allocazione degli spazi) (https://agendastudenti.unipr.it/). La razionalizzazione dell'orario risulta talvolta complessa, in particolare a causa della limitata disponibilità di aule di adeguata capienza, a fronte dell'elevato numero di iscritti che storicamente caratterizza il CdS in Biologia. A titolo di esempio di intervento organizzativo, a partire dall'a.a. 2022-2023 il corso di Tecniche di Laboratorio Biologico è stato trasformato da semestrale (II semestre) ad annuale (I e II semestre) (cfr. verbali CCS **[D.CDS4.2-2]** e **[D.CDS4.2-3]**), con l'obiettivo di alleggerire la pressione sui turni di laboratorio. Come attività propedeutica alle esercitazioni pratiche è stato inoltre previsto il ricorso a momenti di didattica erogati a distanza.

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. Pur configurandosi in larga parte come un percorso di base, il Corso assicura l'esposizione anche a conoscenze disciplinari più specialistiche attraverso la proposta di insegnamenti a scelta dello studente per complessivi 12 CFU, ferma restando la possibilità di optare per ulteriori corsi, anche di natura trasversale, nell'ambito dell'Ateneo di Parma.

Il CdS in Biologia persegue l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base che consenta ai/alle laureati/e di proseguire con profitto il percorso formativo nelle lauree magistrali dell'area biologica. Il CdS verifica la coerenza verticale del percorso attraverso sondaggi e analisi delle performance di studenti e studentesse che, laureati/e in Biologia a Parma, proseguono la carriera in un CdS magistrale del medesimo Ateneo, come indicato al punto D.CDS.1.1.1, nonché grazie al contributo dei numerosi docenti del CdS che sono o sono stati anche docenti e/o presidenti dei corsi di laurea magistrali. A titolo esemplificativo, l'implementazione del corso di Tecniche di Laboratorio Biologico e l'introduzione nel tempo di insegnamenti a scelta a carattere applicativo e laboratoriale (ad esempio Elementi di diagnostica di laboratorio), proseguite nell'ultimo biennio con l'attivazione di nuovi corsi quali Applicazioni di IA nel monitoraggio e nella salvaguardia della biodiversità, hanno favorito il trasferimento delle competenze scientifiche anche dei docenti subentrati a seguito di pensionamenti o avvicendamenti (cfr. RRC 2025 **[D.CDS4.2-5]**). Tali aggiornamenti in termini di contenuti, metodi e strumenti didattici risultano coerenti con le indicazioni provenienti dal CdI di Biologia e Biotecnologie e con i riscontri forniti dagli enti ospitanti tirocinanti (cfr. punto D.CDS.4.1.1).

D.CDS.4.2.3

L'analisi dei percorsi di studio è affidata al Gruppo di Riesame (GdR), che valuta i livelli degli indicatori relativi agli esiti didattici e alla laureabilità, alla regolarità delle carriere, nonché alla consistenza e qualificazione del corpo docente. Tale analisi viene condotta sulla base degli indicatori contenuti nella Scheda di Monitoraggio Annuale **[D.CDS4.2-4]**, all'interno della quale i valori sono esaminati anche in riferimento ai dati comparativi di Atenei regionali e nazionali, nonché alle rilevazioni AlmaLaurea. L'approfondimento relativo alla regolarità delle carriere è effettuato mediante il Portale di Analisi Carriere Studenti. Gli esiti delle analisi sono generalmente

presentati e discussi in CCS, di norma nella seduta del mese di ottobre di ciascun anno solare.

D.CDS.4.2.4

L'andamento delle carriere è periodicamente monitorato dalla Presidente del CdS e dal RAQ, in raccordo con il GdR, attraverso la consultazione dei report AlmaLaurea e del Portale di Analisi delle Carriere Studenti: https://www.unipr.it/indagini-occupazionali-e-profilo-dei-laureati-report-almalaurea, https://www.carrierestudenti.unipr.it/Login. Gli esiti di tale monitoraggio vengono condivisi con l'intero CCS, generalmente nel mese di ottobre, in occasione della discussione e approvazione della SMA. L'analisi è integrata dai dati OPIS e dalle eventuali criticità segnalate da studenti e studentesse, anche tramite la CPDS. Questo processo di verifica ha consentito negli anni l'attivazione di corsi di recupero e percorsi di tutoraggio (cfr. punto D.CDS.3.1.2). In particolare, i dati relativi alla regolarità nel superamento degli esami, ricavati dal Portale Carriere Studenti, hanno fornito elementi rilevanti per monitorare l'efficacia dell'attenzione ai percorsi formativi e alle modalità di verifica dell'apprendimento e, nel 2025, hanno permesso di individuare specifici "esami scoglio", per i quali sono stati richiesti tutor dedicati nell'ambito dell'omonimo progetto di Ateneo (cfr. punto D.CDS.2.5.1). Secondo i dati del Portale di Analisi delle Carriere studenti aggiornati al 14/12/2025, dall'a.a. 2020-21 all'a.a. 2024-25 la percentuale di studenti e studentesse regolari nei primi anni di corso è aumentata dal 61% al 67% (https://www.carrierestudenti.unipr.it/Login). Attraverso i dati AlmaLaurea (https://www.unipr.it/indagini-occupazionali-e-profilo-dei-laureati-report-almalaurea) è inoltre possibile monitorare il numero e la percentuale di laureati/e in corso, il voto finale e il livello di soddisfazione rispetto al percorso seguito.

D.CDS.4.2.5

Gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e sono analizzati dal GdR mediante la consultazione della banca dati AlmaLaurea in sede di compilazione della SMA, successivamente discussa e approvata in CCS, di norma nella seduta del mese di ottobre. La natura triennale del CdS in Biologia e l'elevatissima percentuale di laureati/e che proseguono il percorso formativo iscrivendosi a una laurea magistrale rende tuttavia poco rappresentativa una valutazione degli sbocchi occupazionali immediati. La quota di coloro che, al termine del percorso triennale, non prosegue gli studi risulta infatti contenuta e variabile indicativamente tra l'1% e l'8%. In tale contesto, l'analisi dei dati AlmaLaurea fornisce indicazioni utili ma necessariamente parziali ai fini di un eventuale orientamento o aggiornamento dell'offerta formativa. Per il CdS risulta pertanto maggiormente significativo valutare se la preparazione acquisita nella laurea triennale consenta di affrontare con successo il successivo percorso magistrale. A questo scopo viene attuato un monitoraggio continuo della numerosità e delle performance di studenti e studentesse laureati/e in Biologia a Parma che proseguono gli studi nelle lauree magistrali dell'Ateneo, come descritto al punto D.CDS.1.1.1. Tali evidenze permettono di verificare l'adeguatezza dei profili formativi e l'efficacia dell'aggiornamento periodico dell'offerta, nonché di individuare eventuali necessità di miglioramento. Il CdS definisce e attua le conseguenti azioni sulla base dell'analisi dei dati e delle relazioni provenienti da NdV, Presidio della Qualità, CPDS, GdR, personale docente e tecnico-amministrativo, studenti e parti interessate.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità, come indicato, ad esempio, negli obiettivi del RRC 2025. La valutazione della numerosità e delle performance di studenti e studentesse laureati/e in Biologia a Parma che proseguono il percorso in un CdS magistrale del medesimo Ateneo, come riportato ai punti D.CDS.1.1.1 e D.CDS.4.2.5, rappresenta uno strumento di monitoraggio utile a verificare l'efficacia dell'aggiornamento periodico dei profili formativi e dell'offerta didattica del CdS, nonché a evidenziare eventuali esigenze di miglioramento. Analoga funzione svolgono le informazioni raccolte presso le strutture e le aziende che ospitano tirocinanti. I questionari somministrati (15 domande, di cui 10 chiuse e 5 aperte) rilevano, tra gli altri aspetti, la tipologia di attività affidata al/alla tirocinante, il giudizio sul comportamento e sull'atteggiamento, le competenze ritenute adeguatamente possedute e quelle che il mondo del lavoro considera da rafforzare e non pienamente coperte dalla formazione universitaria (cfr. punto D.CDS.1.2.2). L'analisi di tali elementi fornisce indicazioni operative per l'eventuale revisione dei contenuti, delle metodologie e delle attività formative.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge una particolare attenzione da parte del CdS al coordinamento delle attività didattiche, realizzata attraverso attività collegiali di revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica, oltre al coordinamento tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione della distribuzione degli orari e delle prove di esame.
- Il CdS aggiorna costantemente l'offerta formativa, attraverso l'introduzione di insegnamenti specialistici, applicativi e laboratoriali, in risposta all'evoluzione delle competenze scientifiche e alle esigenze del mondo professionale, garantendo al contempo una solida preparazione di base e una coerente prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali.
- Il monitoraggio sistematico e strutturato del percorso di studio è realizzato dal Gruppo di Riesame attraverso l'analisi degli indicatori della SMA e i dati presenti nel portale Carriere Studenti e su AlmaLaurea, con confronti comparativi a livello regionale e nazionale. Il processo, basato su un iter consolidato e condiviso tra CPDS e CdS, garantisce un'analisi continua degli esiti formativi e sostiene il miglioramento del corso di studio.
- L'andamento delle carriere è oggetto di monitoraggio periodico. Dalla documentazione esaminata emerge in modo chiaro l'esistenza di un processo strutturato, consolidato e condiviso di analisi degli indicatori da parte della CPDS e del CdS, affiancato

dal monitoraggio degli interventi correttivi e della loro efficacia, con particolare attenzione all'individuazione dei cosiddetti "esami scoglio".

- Il processo sistematico di miglioramento è basato su evidenze del sistema di AQ e su fonti integrate (RRC, dati sui proseguimenti in magistrale e *feedback* dei tirocini), analizzate dal Gruppo di Riesame e utilizzate per aggiornare in modo continuo offerta formativa, contenuti e metodologie didattiche.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo attivo il monitoraggio degli esiti occupazionali tramite AlmaLaurea, l'elevata prosecuzione degli studi al percorso magistrale rende limitata la significatività dei dati sull'inserimento nel mercato del lavoro a breve termine. Non vi è evidenza di come il CdS promuova la percorrenza del percorso lavorativo come Biologo né di strumenti di analisi più sistematici e comparabili sugli esiti occupazionali a medio-lungo termine, anche in relazione ai *benchmark* regionali e nazionali, per una valutazione più completa dell'efficacia del percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.2-1] Verbale CCS 6-2025 Bio
  Descrizione:Gli esiti occupazionali dei/delle laureati/e sono analizzati dal GdR mediante la consultazione della banca dati AlmaLaurea in sede di compilazione della SMA
  Dettagli:punto 2 pagina 4
  File:[D.CDS4.2-1] Verbale CCS 6-2025 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.2-2] Verbale CCS 1-2022 Bio
  Descrizione:Questioni relative al Corso di Tecniche di Laboratorio Biologico
  Dettagli:Punto 4 Questioni relative al Corso di Tecniche di Laboratorio Biologico pagina 9
  File:[D.CDS4.2-2] Verbale CCS 1-2022 Bio.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.2-3] Verbale CCS 1-2023 Bio
  Descrizione:Trasformazione del corso di Tecniche di Laboratorio Biologico è stato trasformato da semestrale (II semestre) in annuale (I e II semestre).
  Dettagli:Punto 3) Presentazione e approvazione delle tabelle di offerta programmata e offerta erogata 2023-2024 pagina 4.
  File:[D.CDS4.2-3] Verbale CCS 1-2023 Bio.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS4.2-4] SMA 10.04.2025
  Descrizione:Indicatori relativi agli esiti didattici e alla laureabilità.
  Dettagli:Gruppo A e Gruppo E: Indicatori Didattica e Laureabilità
  File:[D.CDS4.2-4] SMA 10.04.2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.2-5] RRC 2025
  Descrizione:Rapporto di riesame ciclico 2025.
  Dettagli:
  File:[D.CDS4.2-5] RRC 2025.pdf



Andamento KPI Corso

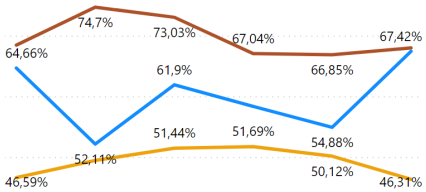
Riferimento
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

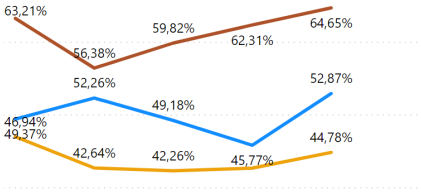
Edizione 10/2025

L-13 - Biologia - PARMA

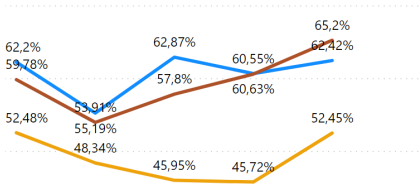
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



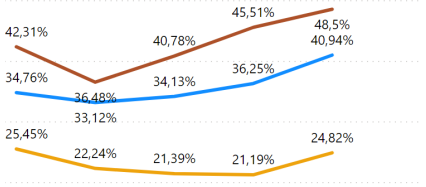
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



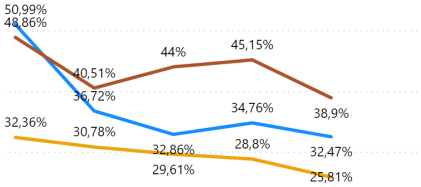
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



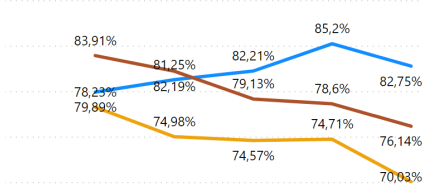
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



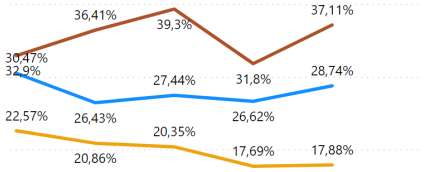
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



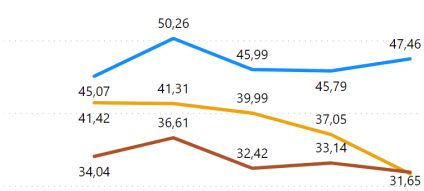
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



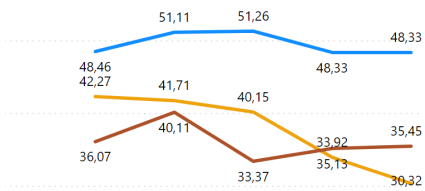
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente positivi. Si invita il CdS a prestare attenzione al rapporto studenti/docenti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente